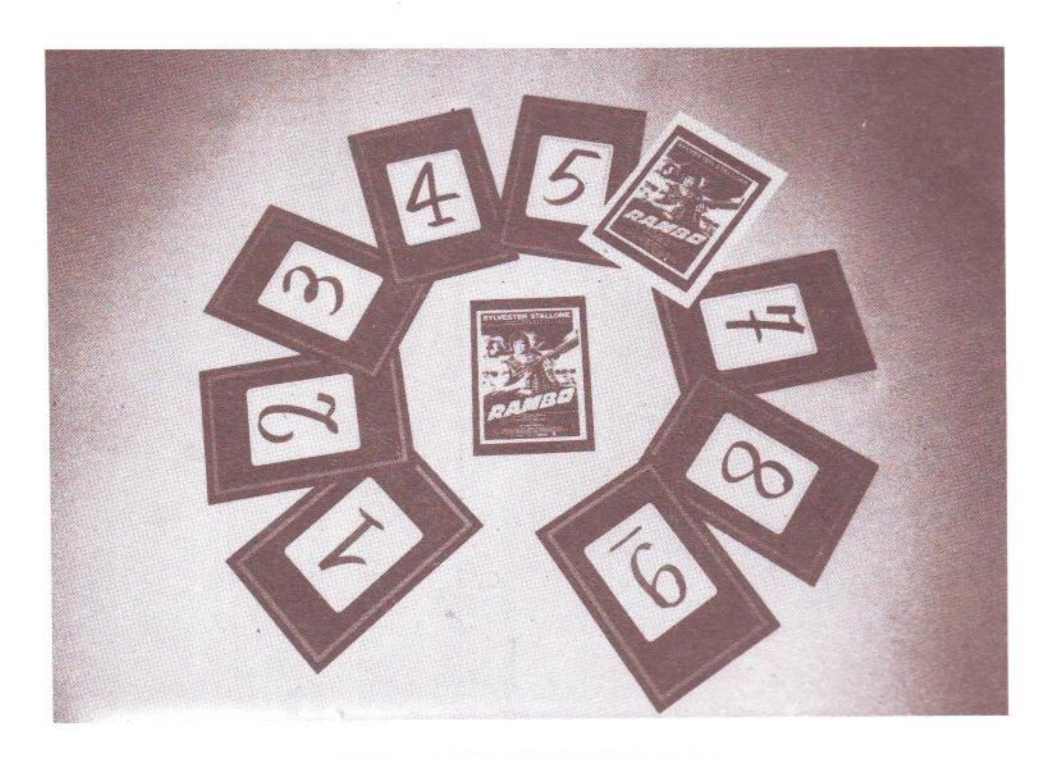


BIMESTRALE - ANNO III - NUMERO 1 - GENNAIO/FEBBRAIO 1990 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO IV/70

VIP MAGIC: CLUB ACQUISTI



UNA FORZATURA

EFFETTO:
L'ESECUTORE MOSTRA AL PUBBLICO NOVE CARTOLINE, RIPRODUCENTI I MANIFESTI DI ALTRETTANTI FILMS FAMOSI. DOPO AVERLI MESCOLATI, FACCIA AL PUBBLICO, FA NOTARE COME IL DORSO DELLE STESSE CARTOLINE SIA STATO IDENTIFICATO CON UN NUMERO DA "1" A "9"; E CONSEGUENTEMENTE COME AD OGNI FILMS CORRISPONDA UNA SOLA E SINGOLA CIFRA.
UNO SPETTATORE VIENE INVITATO AD INDICARE UN NUMERO A SUA SCELTA E LA CARTOLINA CORRISPONDENTE SARÀ OGGETTO DELL'ESPERIMENTO. INFATTI ESTRATTA QUESTA CARTOLINA DAL GRUPPO, QUESTA SARÀ PERFETTAMENTE CORRISPONDENTE ALLA PREVISIONE DELL'ESECUTORE, PRECEDENTEMENTE CONSEGNATA AD UN ALTRO SPETTATORE.

CHE COSA RICEVERETE:
- IL SET COMPLETO DELLE CARTOLINE-MANIFESTO.
- UNA CARTOLINA AGGIUNTIVA CHE RAPPRESENTA LA PREDIZIONE. (Ma questa può essere scritta su un foglio di carta, incisa su una cassetta od ancora può essere IL VIDEO del film prescelto che mostrerete poi su apposito videoregistratore).
- L'INDISPENSABILE ACCESSORIO SEGRETO (a durata pressocché illimitata)
- L'ASTUCCIO PORTA CARTOLINE IN VINILE TRASPARENTE
- LA DETTAGLIATISSIMA ROUTINE CON TUTTE LE SPIEGAZIONI ILLUSTRATE.

SI TRATTA DI UNA FORZATURA PERFETTA CHE POTRETE USARE PER MOLTI ALTRI EFFETTI, ESEGUENDOLA CON ASSOLUTA SICUREZZA E SENZA DIFFICOLTÀ, ANCHE SOTTO GLI OCCHI DEL PIÙ ATTENTO DEI PUBBLICI.

IL TUTTO, COMODAMENTE A CASA VOSTRA	LIT. 50.000
SCONTO ABBONATI 10%	LIT. 5.000
	LIT. 45.000

più le spese postali per il CONTRASSEGNO.

LA CONFEZIONE CONTIENE IL BUONO PER UN ULTERIORE SCONTO DEL 10% PER L'OPERAZIONE TESSERA DI FEDELTÀ.

ORDINARE A: PLAYMAGIC s.r.l. – Via Montaione, 12 – 00139 Roma
Tel. 06/8108393 – Fax 06/8128610

SOMMARIO

1
SOMMARIO

2
DOMENICO DANTE
T. Binarelli

5
I FAZZOLETTI CANGIANTI
D. Dante

7
IL BASTONE CHE CAMBIA COLORE
D. Dante

8
HANKO
J. Fedko

10
ROAD TO LHASA
A. Mann

12
SUGGERIMENTI
G. Mattiolo

13
MORELLI'S MATRIX
P. Morelli

16
PROMOZIONE
B. Brown

19
UN LIBRO È MEGLIO
T. Binarelli

21
IL SACCO DI ROMA
G. P. Zelli

23
PENETRAZIONE DI UN FOULARD
Fantasio

24
TRIONFO MODESTO
M. Morabito

27
DALLA REDAZIONE
F. Riccardi – V. Dobrzenski
G. Mongelli – R. Ricci – M. Mocella

34
TELECOMANDO
T. Binarelli – R. Pannain

36
I.B.M. RING 204

ANCORA SULLA F.I.S.M.

La riunione dei Presidenti delle Società Magiche aderenti alla F.I.S.M. si è svolta, come annunciato, il 7 gennaio 1990, in occasione del Congresso The Magic Hands.
Questa riunione straordinaria, dove il RING 204 della I.B.M. di Roma è stato rappresentato dall'Avv. REMO PANNAIN, si è resa necessaria a causa della rinuncia del Club Magico Italiano, dovuta ai motivi che abbiamo sottolineato nel numero scorso, alla organizzazione del Congresso Mondiale di Roma del '91.
Anche il coraggioso tentativo di VITTORIO BALLI, Presidente del C.A.D.M. di Torino, si è rivelato infruttuoso, soprattutto a causa dello scarso tempo a disposizione.
Non vi è dubbio che l'accaduto abbia messo in crisi tutto il mondo magico italiano, ma sulle considerazioni morali e di costume abbiamo lasciato la parola al Prof. GIAMPAOLO ZELLI che, a pagina 21, stigmatizza la situazione.
Per quanto ci riguarda vogliamo solo richiamare l'attenzione dei lettori sulle seguenti considerazioni: il gruppo di persone (pomposamente autonominatosi "pull organizzativo") che all'interno del consiglio direttivo del C.M.I. si era assunto, di fronte al mondo magico mondiale, onori ed oneri della organizzazione a Roma del Congresso Mondiale era composto da:
ALDO SAVOLDELLO in arte SILVAN – Presidente Onorario con diritto di voto del C.M.I.
ALBERTO SITTA in arte CHUN CHIN FU – Presidente del C.M.I.
MIRELLA ZOCCA Consigliera e Tesoriera del C.M.I.
LUCIANO RICCI Consigliere del C.M.I.
Gli ultimi due, come abbiamo appreso dalla comunicazione ufficiale della nuova Presidenza del C.M.I., sono stati estromessi dalle cariche rivestite ed addirittura da soci.
ALBERTO SITTA è, purtroppo, tragicamente scomparso.
Quello che ci sfugge è il defilarsi del Sig. SAVOLDELLO che dopo aver affiancato e supportato SITTA, nei momenti di gloria e/o "d'immagine", risulta latitante nei momenti del bisogno, quando avrebbe dovuto, assumendosi le proprie responsabilità, agire in senso fattivo.
Ci sorprende infatti il suo ultimo "OFF STAGE" firmato nel Settembre '89 (su MAGIA MODERNA numero speciale commemorativo dello scomparso Presidente) dove non solo tenta "di venderci" l'ultima grande illusione: la presenza GRATUITA di DAVID COPPERFIELD al F.I.S.M. di Roma – probabilmente lo avrebbe fatto esibire nell'indisponibile TEATRO DELL'OPERA ma anche portato a pranzo nel CASTELLO di BRACCIANO; purtroppo nella vita non tutti i SIM SALA BIM, vengono col buco.
Non solo, dicevamo, si cimenta in queste piacevolezze, ma lancia il sasso, nascondendo la mano, tentando di aprire polemiche, ipotizzando di "picconate" del passato che avevano danneggiato il C.M.I.. Ci farebbe piacere di conoscerne il senso.
Per quanto ci riguarda non possiamo che rilevare come le "PICCIONATE" del presente abbiano fatto un ben più evidente danno all'immagine dell'Italia nel mondo.

Direttore responsabile:
Alessandro Binarelli

Direttore:
Tony Binarelli

Coordinamento:
Remo Pannain
Fernando Riccardi

Comitato di Redazione:
Francesco Duranti
Milan Holc
Remo Pannain
Fernando Riccardi

Responsabile segreteria:
F. Duranti

Segreteria di redazione:
Iole Chiarinelli
Costanza Crescimbeni
Valeria Gentili
M. Angela Perin

Hanno collaborato:
B. Brown
D. Dante
J. Fedko
V. Dobrzenski
Fantasio
A. Mann
G. Mattiolo
M. Mocella
G. Mongelli
M. Morabito
R. Ricci
G.P. Zelli

Fotografie di:
Sirlin Photograpbers U.S.A.
Martino
Playmagic

Disegni di:
C. Piccoli
Fantasio
L. Riccardi
G.P. Morelli
M. Morabito

Stampato da:
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano
Tel. 9396070

Fotocomposto da:
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano
Tel. 9397596

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera i, del D.P.R. 26/10/72, n. 633, applicabile per l'art. 22 della L. 25/2/1987 n. 67 la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA.

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988

Editore: Playmagic S.r.l.
VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA
Tel. 06/8108393

DOMENICO DANTE

Il nuovo Presidente del C.M.I. ci parla di se, della sua magia, dei suoi progetti e della sua linea politica e gestionale

T. Binarelli

Nel numero scorso abbiamo già pubblicato una sorta di profilo umano e professionale, ma vorremmo entrare di più nella tua immagine e quindi come e perchè hai cominciato ad interessarti di magia? E qual'è il genere che preferisci?

Io appartengo a quella schiera di prestigiatori che non hanno cominciato ad interessarsi di magia "fin da bambini". Ovviamente la passione e la curiosità deve esserci sempre stata se poi è diventata tanto importante da coinvolgere la mia vita.

L'occasione è nata quando ho assistito ad un Festival della Magia a Recoaro Terme nel 1971. Vidi lo spettacolo due volte: una come normale spettatore ed úna come "curioso". Infatti grazie alla mia amicizia con il Direttore Generale delle Terme ebbi la possibilità di assistere da una finestra posta proprio sopra le quinte, ad uno spettacolo, per me incredibile che mi ha affascinato e contagiato. In particolar modo ricordo che vidi la preparazione di un gioco che ha fatto storia (il cambio di colore del gilet). Quel personaggio intento a vestirsi di strani panciotti sarebbe poi diventato un mio caro grande amico: OTTO DALLA BARATTA. Fu in quell'occasione che contattai il primo Prestigiatore che mi insegnò un piccolo trucco: MARIO ÀLTOBELLI.

Il genere che preferisco? La magia generale, il close up, la manipolazione e le grandi illusioni. A patto però che il lato artistico prevalga su quello puramente tecnico. Sono fermamento convinto che prima di fare del virtuosismo si debba fare spettacolo.

Per aspetto fisico, capacità e tecniche il tuo numero è sicuramente di grande livello internazionale, come peraltro la tua conferenza, avresti potuto essere un professionista full-time da palcoscenico; come mai dopo un'esperienza di questo genere hai fondato una casa magica?

Non ho iniziato l'attività della casa magica dopo il mio debutto come Artista. Già fin dai tempi in cui mi esibivo nei primi galà magici aiutavo ALBERTO SITTA a dimostrare dei giochi di micromagia. I motivi che mi hanno fatto decidere di dedicarmi sia allo spettacolo che alla casa magica sono molteplici. Pur avendo avuto la conferma che il mio numero era apprezzato internazionalmente ero, e sono, conscio dei miei limiti di preparazione artistica. Secondo me una persona che vuole dedicarsi esclusivamente al professionismo nel campo dello spettacolo deve avere una preparazione COMPLETA che a mio giudizio si ottiene solo dopo anni di approfondito studio.

Progetto Magia, una delle prime case magiche italiane che opera anche all'estero. Quali sono i principi su cui hai improntato questo lavoro?

Quando ho ideato PRÓGETTO MAGIA ho cercato di individuare dei modi operativi che facessero distinguere la mia casa magica e che rispecchiassero le mie idee in fatto di attrezzi. Ecco perchè io propongo soprattutto degli attrezzi in cui la realizzazione tecnica, la qualità, la garanzia, l'assistenza successiva, il servizio, sono fattori che concorrono nella determinazione del prezzo tanto quanto, se non di più, della valutazione dell'effetto.

In altre parole io sono contrario a certi sistemi di vendita americani dove un effetto (ad es. The floating bill) viene venduto a 30/35.000 lire e poi nella busta, con le dovute spiegazione, uno trova 10 metri di filo di nylon (invisibile naturalmente).

Da molte parti le case magiche vengono accusate di essere colpevoli di:

- **scarsa cultura e preparazione delle giovani generazioni;**
- **di vendere, ergo divulgare a chicchessia;**
- **di avere prezzi eccessivamente esosi e che spesso gli oggetti non corrispondono alla descrizione della promozione.**

Purtroppo le accuse sono spesso veritiere: c'è molta confusione nel settore, credo però che certe distinzioni vadano fatte soprattutto in favore di quelle case magiche che operano con dei cataloghi "seri" e con un listino prezzi stampato (possibilmente in tipografia).

La tua casa magica opera anche internazionalmente, propone una "LINEA ITALIANA" o si limita a commerciare dei tradizionali oggetti?

PROGETTO MAGIA propone una linea di prodotti accuratamente selezionati. Per questi motivi ogni nostro prodotto, descritto in catalogo con la massima obiettività, è fotografato. Se mai ci fosse qualche dubbio sulla descrizione uno vede esattamente cosa compra! Ovviamente poi bisogna disporre anche del materiale così detto di base, accessori che vendono tutti, ma questo è solo un completamento del catalogo che mantiene una immagine ben precisa.



Domenico Dante e la Principessa Tenko a Tokyo

Recentemente, vista la scomparsa di ALBERTO SITTA, hai assunto il ruolo di Presidente del C.M.I., proprio alle soglie della realizzazione del più importante avvenimento magico che l'Italia stava per vivere: Il Congresso F.I.S.M. del 1991 a Roma. L'organizzazione della F.I.S.M. aveva un pull organizzativo che faceva capo al Consiglio del C.M.I. e a SILVAN in prima persona che per immagine ed operatività si era preposto fin dall'Aia. Quali sono quindi i motivi, pur mancando SITTA, per cui questo gruppo non ha proseguito nella organizzazione ed ha quindi determinato la tua rinuncia?

Il non poter più fare il F.I.S.M. nel 1991 a Roma dispiace profondamente a me come, credo, a tutti i prestigiatori italiani. Soprattutto per le energie finora spese e per gli sforzi fatti sia dal compianto prof. SITTA Presidente della F.I.S.M. sia da SILVAN che fin dall'Aia aveva dato ed ha successivamente mantenuto la massima disponibilità e collaborazione esponendosi in prima persona con una immagine, mondialmente nota, che non poteva che recar lustro all'iniziativa. La rinuncia del C.M.I. ad organizzare il F.I.S.M., decisione sofferta ma dovuta, è stata determinata dal fatto che dopo un anno e mezzo di preparativi non era più possibile adeguarsi al programma precedentemente impostato con una certa immediatezza in considerazione soprattutto che improvvisamente e disgraziatamente non erano più ricostruibili tutti i contatti preliminari, che accompagnati dalle personali garanzie economiche e giuridiche offerte dal prof. SITTA, erano la condizione necessaria per la realizzazione di un congresso ad altissimo livello per ospitalità e qualità artistiche quale Egli auspicava.

Per questo motivo il Consiglio del C.M.I. ha votato all'unanimità di rinunciare all'organizzazione del F.I.S.M. '91 proponendo e caldeggiando tuttavia al Segretario Generale della F.I.S.M. Sig. MAURICE PIERRE, la soluzione di affidare l'organizzazione del Congresso Mondiale al Circolo Amici della Magia di Torino nella persona del suo presidente VITTORIO BALLI. Ciò è avvenuto domenica 1 ottobre in un incontro fra me, MAURICE PIERRE ed il Sig. BALLI che si è riservato di dare una risposta dopo un esame della situazione.

Fermo restando lo staff del direttivo, quali sono le iniziative e le attività che intendi promuovere ed intraprendere per il C.M.I. nell'immediato e prossimo futuro?

L'obiettivo più immediato è quello di mantenere viva tutta l'attività del Club come finora è stata impostata. Il socio deve sapere che continueremo a fare 2 riunioni all'anno, ad organizzare i Festivals Magici nelle varie città e quelli di micromagia che stanno riscuotendo un enorme successo. Così pure la rivista che sarà inviata ogni bimestre. Ho anche dei programmi futuri ma è prematuro parlarne ora perchè metterei troppa carne sul fuoco.

Non vi è dubbio che nel passato tra i club magici italiani (per citare i nomi e fatti lo stesso C.M.I. il C.A.D.M. di Torino e l'I.B.M. di Roma) vi sono state delle rivalità o delle incomprensioni; come intendi superarle?
Oggi abbiamo una grande possibilità! Quella di poter girare pagina. Almeno per quanto mi riguarda non ho avuto problemi di alcun genere con nessun Presidente di altri Circoli, anzi! Ho stretto in questi anni rapporti amichevoli e corretti. Mi spiacerebbe per l'errore di valutazione di qualcuno dover prendere delle posizioni che non farebbero altro che continuare storie vecchie che i soci, a mio giudizio, non vogliono proprio sentire più. Non sono così ingenuo da pensare che saranno tutte rose e fiori certo, però ritengo che l'opportunità di mettere una pietra sul passato che viene ora data ai responsabili dei Clubs italiani sia veramente unica. Sarebbe un peccato, ripeto, perderla per ipotesi utopistiche o ancor peggio per vanità puramente campanilistica. Ho sempre pensato che fra due litiganti la persona che assiste è portata a dividere le colpe a metà indipendentemente dal fatto che la ragione stia da una parte o dall'altra. Ciò premesso ritengo che i rapporti con gli altri Clubs debbano assolutamente essere mantenuti entro i limiti della "normale tolleranza" in cui eventuali malintesi possano essere ricondotti allo spirito di competitività e campanilismo. Altrimenti se dobbiamo fare politica ebbene, facciamola, ma almeno finiamola con i soliti disgustosi baci e abbracci davanti e coltellate alla schiena appena girati.

Il C.A.D.M. di Torino con VITTORIO BALLI, forse, prenderà l'organizzazione della F.I.S.M. Se questo avviene quale sarà la posizione del C.M.I. in prima istanza e degli altri circoli in seconda?
A conferma di quanto sopra esposto dopo aver proposto al Segretario della F.I.S.M. quale nuovo organizzatore del congresso mondiale il Sig. BALLI ho dato a quest'ultimo la disponibilità del C.M.I. a collaborare pienamente alla realizzazione del congresso. Se questo avverrà il C.M.I. si prodigherà proficuamente e fattivamente per la migliore riuscita del Congresso. Mi auguro che gli altri Circoli facciano altrettanto.



Un angolo dello studio di "Progetto Magia"

In 10 parole cosa prometti al socio del C.M.I. come programma del circolo stesso?
Prometto innanzitutto una gestione trasparente, che tenga conto della volontà dei soci, un maggior coinvolgimento dei gruppi regionali, un bilancio in attivo.

Torniamo alla magia: i tre maghi che hanno maggiormente influito sulla tua formazione.
I tre maghi sono quattro: OTTO DELLA BARATTA e SITTA per certi aspetti, SILVAN e SHIMADA per altri.

Cosa pensi di questi personaggi, per ognuno non più di tre parole: SILVAN, BINARELLI, ALEXANDER, CASELLA, RAIMONDI, RAPTUS, FABIAN; che non sono i soli professionisti italiani ma almeno quelli resi più famosi dalla televisione. Il tuo personale giudizio?
SILVAN: un grande Maestro
BINARELLI: uno show man up to date
ALEXANDER: innanzitutto un caro Amico
CASELLA: ha trovato lo spazio a lui congeniale
RAIMONDI: colto, preparato e con un numero intramontabile
RAPTUS: chi la dura la vince!
FABIAN: il più divertente presentatore magico.

Qual'è la domanda che non ti è stata posta ed alla quale avresti voluto rispondere?
"Cosa pensi di QUI MAGIA e quale contributi pensi possa dare al mondo magico italiano?".
Credo che QUI MAGIA sia un importante strumento a favore della cultura magica italiana, che, a differenza dei paesi anglossassoni, non può contare su una ricca e specifica letteratura. Penso quindi che ogni sforzo fatto per diffondere e migliorare l'informa-

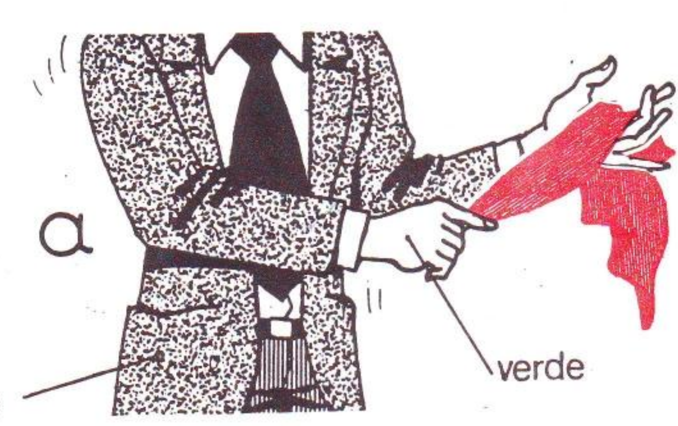
zione nel nostro ambiente, vada seguito con attenzione e incoraggiamento con ogni mezzo soprattutto se a questo compito si dedicano, com'è il caso di QUI MAGIA, persone di prestigio e di sicura competenza.

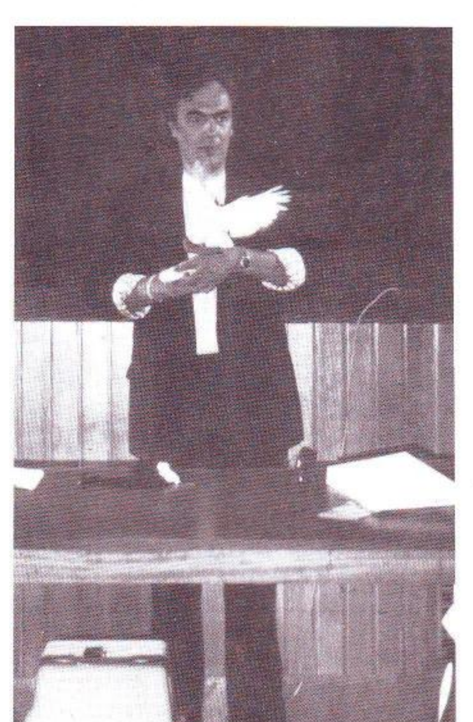
Mi attendo anche, da QUI MAGIA, e non solo da QUI MAGIA, che di fronte agli avvenimenti del nostro mondo magico venga sempre esercitata una critica obiettiva, serena e costruttiva tendente a sottolineare i lati che uniscono, più di quelli che dividono nella speranza che il lavoro comune porti non a divisioni, ma a positive sinergie per assicurare i migliori successi alla Magia Italiana.

I FAZZOLETTI CANGIANTI

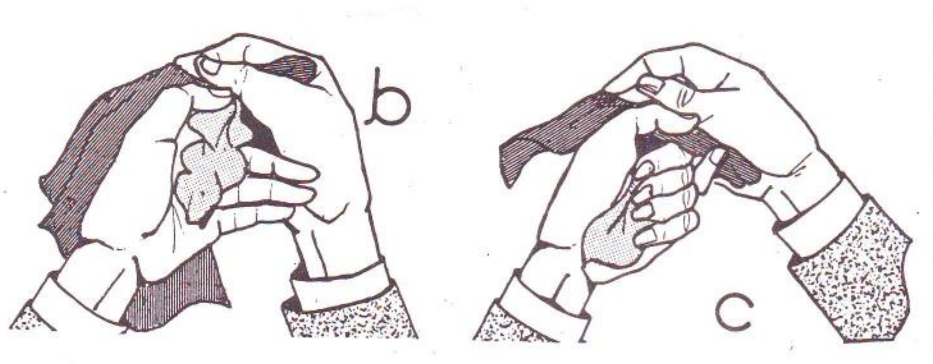
D. Dante

Il gioco è un classico ma il metodo che uso è veramente originale. È stato uno dei primi effetti che ho imparato e per questo ho dovuto trovare soluzioni personali anche perchè non mi era stato detto dell'esistenza di alcun "gimmick" (falso pollice, musty finger, dye tube etc.).
L'esecuzione richiede un pò di studio ma il risultato sarà sorprendete proprio perchè all'infuori dei fazzoletti non si usa proprio altro.
I disegni sono tratti dai volumi di CARMELO PICCOLI a cui rivolgo un particolare ringraziamento.

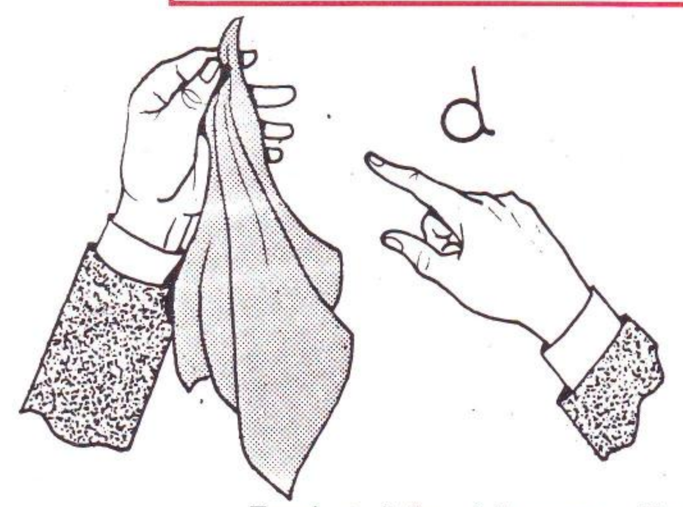


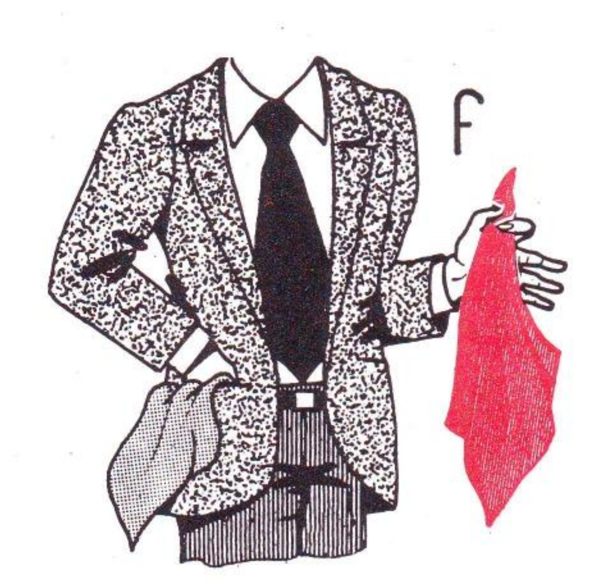

Dante, durante la sua conferenza

Ci si presenti con 3 foulards di seta (30×30), di cui uno verde nella tasca destra (oppure nel taschino), un altro pure verde nel pugno destro e il terzo rosso visibile.
Si faccia scorrere più volte il rosso nella mano sinistra (a).



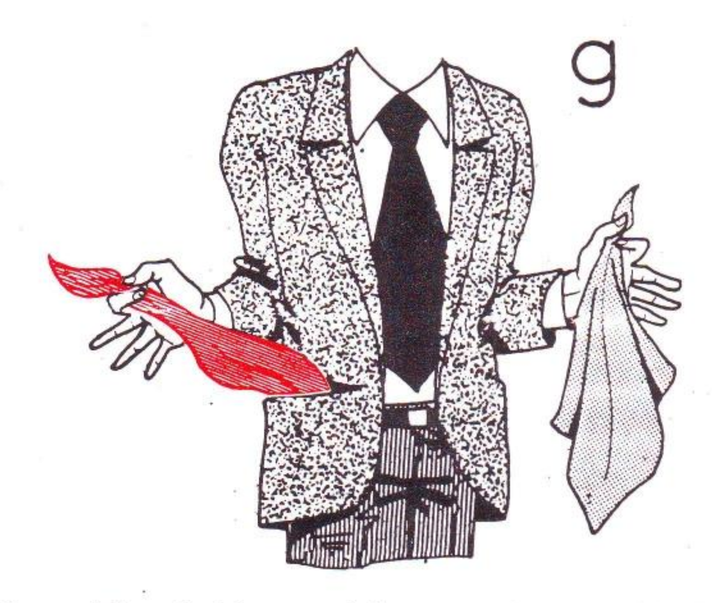
Nel preciso istante in cui la destra si accinge ad infossare il rosso nel pugno sinistro, la sinistra ghermisca il verde (b). L'operazione del finto infossamento consisterà nell'accostare le nocche delle dita e nel far penetrare a poco per volta il rosso nel pugno destro (c).
Per facilitare e mascherare l'azione si consiglia di tenere agitate continuamente le mani.

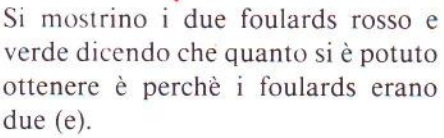




Terminato il finto infossamento, l'indice destro prima accarezzi il pugno sinistro e poi vi si punti contro (d). Quindi si apra il pugno sinistro e si mostri il foulard verde (d).
Si ripeta la stessa operazione fingendo di infossare il verde e mostrando poi il rosso.







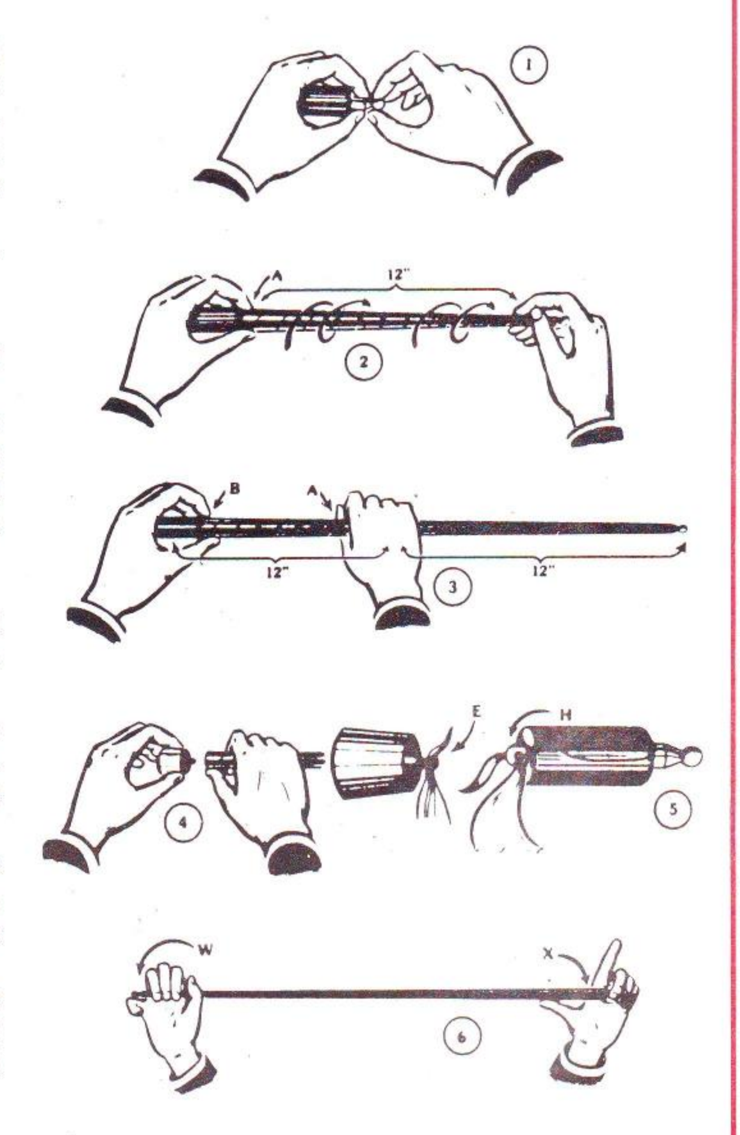
Si mostrino i due foulards rosso e verde dicendo che quanto si è potuto ottenere è perchè i foulards erano due (e).
Per togliere ogni ulteriore sospetto, la destra deponga a cavalcioni della tasca (o del taschino) il foulard verde (f), ma, nel far ciò, ghermisca l'altro foulard verde che era stato posto nella tasca (o nel taschino) prima di iniziare il gioco. Quindi, con lo stesso criterio di prima, si finga di infossare il rosso. Dopodichè la destra, con il pretesto di ricacciare il foulard penzolante dentro la tasca, vi introduca anche il rosso.
Ciò fatto, si presentino le mani chiuse a pugno e si chieda dove trovasi il rosso.

Alla fine, si mostri il verde del pugno sinistro e con la destra si tiri fuori il rosso dalla tasca (g).
Per questo gioco è necessario un adeguato esercizio e gli applausi non mancheranno.

IL BASTONE CHE CAMBIA COLORE

D. Dante

L'effetto dei bastoni che cambiano una o due volte di colore è conosciutissimo. I metodi per ottenere questo risultato sono moltissimi e tutti validi. Io desidero proporre il sistema da me ideato e che utilizzo da molti anni con successo. È una tecnica "illogica" ma forse proprio per questo stupisce e piace.
Si utilizzano ovviamente i meravigliosi bastoni dell'amico FANTASIO.
PREPARAZIONE:
1 – Si prepara il bastone colorato come al solito (vedi da Fig. 1 a Fig. 6) bloccandolo col tappo bianco.
2 – Sopra questo si avvolge il bastone nero fermandolo con una linguetta di nastro adesivo che appoggi sia sul bastone nero sia sul pomello. Ovviamente il pezzetto di nastro adesivo sarà ripiegato da una parte su se stesso per staccarlo più facilmente.
ESECUZIONE:
L'effetto consiste nel cambiare il colore del bastone col "peeling". Per il pubblico è come se il tocco della mano causasse questa metamorfosi.
Dicevo che la tecnica è illogica perchè qualcuno potrebbe pensare che la mano non fa altro che nascondere la guaina che si ritira. In realtà non è così. Provare per credere.
Io eseguo il cambio di colore appoggiando il puntale sulla gamba e tenendo il bastone con una sola mano. A metà lunghezza mi fermo e faccio notare che il bastone è di due colori.
Non ho precisato, ma è ovvio, che prima di iniziare l'effetto sarà necessario mettere sulla parte terminale del bastone, prima bloccata dal nastro adesivo, un foulard (45×45) del colore del bastone interno.



HANKO

John Fedko

JOHN FEDKO è un noto prestigiatore americano nato a Northampton (Pennsylvania), che ha appreso la manipolazione all'età di sei anni da suo nonno JOHN OSYCHKA, prestigiatore ucraino.
JOHN FEDKO ci onora della sua amicizia e ci ha inviato per la rivista italiana "QUI MAGIA" degli effetti che nascono da una nuova presentazione di accessori o effetti classici e quindi di vestire di nuovo quanto, forse, possediamo e vive, inutilizzato, nel "nostro armadio" dei giochi.

(n. F. RICCARDI)

EFFETTO:
Questa è una routine magicomica nella quale un fazzoletto avuto in prestito viene tagliato in più pezzi da uno spettatore. Vani e ridicoli i tentativi di quest'ultimo di riaggiustarlo. Con l'aiuto, però, del prestigiatore il fazzoletto, finalmente risanato, verrà riconsegnato al legittimo proprietario.

PREPARAZIONE:
Per l'esecuzione di questa routine è necessaria una borsa a trasformazione, un fazzoletto bianco da uomo, una bacchetta magica ed un ventaglio che si rompono, facilmente reperibili nei negozi magici.
Prendete la borsa a trasformazione e metteteci nello scomparto di sinistra un fazzoletto bianco (in modo che lo scomparto di destra, possa, poi, essere mostrato vuoto).
Mettete la borsa a trasformazione sul tavolo e vicino a questa un paio di forbici, una bacchetta e un ventaglio che si rompono.

PRESENTAZIONE.
1) Prendete la borsa a trasformazione e mostratela vuota tirandone fuori l'intera tasca di destra: ciò per avvalorare quanto affermate. Per la



prossima routine – ho bisogno – voi affermate – di un fazzoletto bianco.
2) Così dicendo andate in mezzo agli spettatori e tra quelli che vi saranno mostrati scegliete un fazzoletto simile a quello che avete già preparato e mettetelo nella borsa a trasformazione (ovviamente dalla parte opposta a quella nella quale voi avete nascosto il simile).
3) Invitate un altro spettatore a farvi da assistente. Presentatevi e domandategli il nome.
4) Porgete le forbici all'assistente e dite: Conoscete per caso il proprietario del fazzoletto avuto in prestito? – Non fate caso a ciò che dirà.
5) Tenete l'assistente alla vostra destra rivolto verso la platea. Voi anche sarete rivolto verso la platea. La borsa a scambi è nella vostra mano destra con la bocca rivolta verso l'alto.
6) Prendete il basso della borsa con la mano sinistra e giratela di 180°, così che la bocca della borsa sia sotto lo sguardo dello spettatore-assistente che non si accorgerà di nulla. Operate con noncuranza mentre parlate. Così facendo avrete operato un cambio di scomparto impercettibile così che il vostro assistente potrà tirare fuori il duplicato del fazzoletto in luogo di quello preso in prestito dallo spettatore.
7) L'assistente ha tirato fuori il fazzoletto.
8) Mettete la borsa da parte.
9) Prendete il fazzoletto dalle mani dell'assistente e reggetelo mentre lo invitate a tagliarlo in più pezzi.
10) Mettete i pezzi del fazzoletto nella mano sinistra, fatevi restituire le forbici e mettetele sul tavolo.
11) Con la mano destra prendete la borsa e metteteci i pezzi del fazzoletto. I pezzi vanno messi ovviamente nello scomparto sinistro, lo stesso dove era il fazzoletto falso. Ora – dite con enfasi: raggiusteremo il fazzoletto: io muoverò le mani sopra il fazzoletto, conterò uno, due e tre, e il fazzoletto tornerà come nuovo.
12) Trionfalmente tirate fuori il fazzoletto dalla borsa ma... soltanto i pezzi. Lasciatene cadere anche qualcuno sul pavimento. Sorprendetevi del fatto ed esclamate che qualcosa è stata sbagliata (pausa) Ah! dimenticavo, non abbiamo passato la bacchetta magica sulla borsa. Voi passerete la bacchetta sulla borsa mentre conterò uno, due e tre.
13) Prendete la bacchetta che si rompe.
14) Consegnate la bacchetta all'assistente. Immediatamente senza attendere l'effetto della rottura rivolgetevi agli spettatori e spiegate loro ciò che farà l'assistente. Mentre parlate gli spettatori rideranno di quanto accade e voi vi sorprenderete. Finalmente prenderete atto di quanto è accaduto e stupefatti guarderete in faccia l'assistente: "Che cosa avete fatto?" – gli direte. Poi rivolgendovi agli spettatori: "Se questa situazione continua io non so più se saremo capaci di riaggiustare il fazzoletto. Forse avrei dovuto già smettere ammettendo di aver sbagliato. Ma aspettate! Soltanto un istante: Io non ho tagliato il fazzoletto! Lui (rivolgendosi all'assistente) lo ha tagliato!"

15) Guardate gli spettatori ma indicate con il dito l'assistente.
16) "Va bene! Forse posso aiutarvi. Lasciatemi pensare a qualcosa d'altro".
17) Mettete la borsa sul tavolo e prendete dalle mani dell'assistente la bacchetta. Prendete il ventaglio che si rompe e rivolgendovi all'assistente: "Volete aprire questo ventaglio e passarlo sulla borsa?"
18) Prima di passargli il ventaglio fate una dimostrazione con il ventaglio aperto dalla parte che non si rompe. Chiudetelo e datelo all'assistente dalla parte ove aprendolo si rompe.
19) Dirigete la vostra attenzione sugli spettatori e spiegate loro cosa farà l'assistente. Nel frattempo l'assistente ha aperto il ventaglio ma in pezzi separati. Gli spettatori rideranno ancora.
20) Finalmente voi prendete atto che anche il ventaglio è stato rotto. Nuovamente vi rivolgete agli spettatori dicendo "Non so che cosa abbia questo signore" E guardando l'assistente: "Per fortuna che sono un mago!"
21) Prendete il ventaglio dalle mani dell'assistente e aprendolo lo mostrerete risanato.
22) Chiudete il ventaglio e restituitelo all'assistente pregandolo di non



romperlo nuovamente.
23) Dirigetevi verso gli spettatori e ripetete la stessa azione del n. 19.
24) Riprendete il ventaglio ed esclamate: "No, signore! Non così, ma così!"
25) Mostrate il ventaglio risanato e riconsegnatelo allo spettatore ma questa volta dalla parte giusta.
26) Riprendete la borsa a trasformazione con la mano destra: la bocca della borsa faccia allo spettatore che è alla vostra destra. Lo scomparto esposto all'assistente è quello che contiene i pezzi del fazzoletto.
27) Chiedete all'assistente di sventolare il ventaglio sull'apertura della borsa, l'assistente sventaglia tre volte. Il sotto della borsa è tenuto da voi con la mano sinistra.
28) Operate la stessa azione del n. 6 girando lo scomparto della borsa. Questo contiene, ovviamente, l'originale del fazzoletto che vi è stato inizialmente prestato. Non affrettatevi a cercare di occultare questo movimento che è completamente naturale.
29) Immediatamente con la mano sinistra tirate fuori l'originale fazzoletto e datelo al vostro assistente, invitandolo a spiegare il fazzoletto interamente davanti agli spettatori.
30) Mentre l'assistente mostrerà il fazzoletto risanato, voi mostrerete che la borsa è vuota ma senza alcun commento. Ringraziate l'assistente e pregatelo di restituire il fazzoletto al legittimo proprietario.
Mentre l'assistente lascia il palcoscenico chiedete agli spettatori un applauso per gli sforzi che ha compiuti (naturalmente il pubblico applaudirà anche voi – questo è fare spettacolo).

P.S.: se lo desiderate potrete, prima di tagliare il fazzoletto bruciarne il centro, poi farlo tagliare. La routine e la presentazione rimarranno le stesse.

Nei prossimi numeri, proseguono le serie di
BOB BROWN, JOHN FEDKO, AL MANN
ed in ESCLUSIVA per L'EUROPA

dal Giappone:
MASATOSHI FUROTA

dagli U.S.A.:
MICHAEL AMMAR

ROAD TO LHASA

Prosegue la collaborazione in esclusiva del grande mentalista americano

Al Mann

LO SCAMBIO OMBRA
di CARL HERRON e SID LORRAINE

CARL HERRON è socio del "13" di New York ed è membro onorario dell'AME Think Tank. È anche fondatore della "Church of the Rock" (Chiesa della Roccia) e attualmente sta scrivendo la sua Bibbia.

SID è il nostro Mago anziano, autore e Gran Maestro della nostra arte. Stava già scrivendo articoli magici quando ANNEMANN stava cominciando. Ha scambiato lettere ed ha conversato con tutti i grandi o prossimi grandi.

LO SCAMBIO OMBRA è un dispositivo utile per scambiare oggetti come banconote o biglietti **nella mano dello spettatore!** facendolo in modo molto pulito. Si basa su un'idea di SID LORRAINE apparsa nella rivista "Swami" di SAM DALAL. CARL ha aggiunto una cosa per farlo funzionare da solo.
EFFETTO: chiedete una banconota di un dollaro ad uno spettatore. Mentre la sta tirando fuori voi togliete una piccola busta dalla vostra tasca. Prendete la banconota dello spettatore e strappatela in due. Datene una metà allo spettatore dicendogli di piegarla e di metterla nella busta.
Non appena lo avrà fatto chiedetegli di firmare e di tenere la busta.
L'altra metà della banconota rimane in vista del pubblico. Non appena lo spettatore sarà in possesso della busta, bruciate la metà della banconota che state tenendo in mano dicendo che da sempre volevate bruciare denaro. Dite al proprietario della banconota di non preoccuparsi perché ha sempre una metà della banconota e con un pizzico di fortuna, se la porta in banca, forse gli daranno qualche cosa in cambio, ma d'altra parte potrà anche essere arrestato per aver distrutto moneta degli USA, ma poiché ha fatto buon viso a cattivo gioco avete qualche cosa per lui.
Togliete un pacchetto dalla vostra tasca e mentre lo state scartando chiedetegli di togliere la metà della banconota dalla busta. Il pacchetto contiene una placca con una mezza banconota leggermente contrassegnata montata sopra (sotto vetro o plastica). Sotto la banconota si trova un piccolo scritto che dice "PER RICORDARVI LA SERA QUANDO AVETE VISTO L'OMBRA COMPIERE UN MIRACOLO!!!" (sostituite l'Ombra con il Vostro nome).
Se lo spettatore ha un ospite d'onore eseguirete questo effetto per lui e il suo nome si troverà sulla placca.
La mezza banconota e il segno sono laminati sulla placca. Non occorre specificare che il numero di serie sulla mezza banconota laminata corrisponde a quello che lo spettatore toglie della busta!
METODO: Tutto il segreto sta nella busta. È la nostra vecchia amica, la doppia busta, ma fatta in modo tale che lo spettatore fa tutto il lavoro. La costruzione della busta è opera di SID LORRAINE. Avete bisogno di due buste a sacchetto per produrre un dispositivo di scambio. La dimensione sarà di cm 6×11 circa. Prendetene una e aprite con cura il lembo incollato sul fondo (Fig. 1).
Quindi tagliate e togliete il fondo seguendo le curve della busta (Fig. 2). Ponete alcune gocce di colla all'interno del fondo della busta (vedete la zona tratteggiata) e sigillatela. Ora avete una busta con un lembo aperto sul fondo ma sigillata in quel punto con la colla.
Ponete la busta n. 2 piatta sul tavolo con la parte della cucitura verso l'alto, il lembo sulla parte inferiore come presentato nella figura 3. Mettete la colla sulla parte tratteggiata come indicato con le righe diagonali. Quindi prendete la busta n. 1 nella stessa posizione indicata nella fig. 2 e ponetela sulla busta n. 2 assicuradoVi che è giustamente allineata e incollate le due buste insieme. Ora avete un attrezzo che presenta l'aspetto riportato nella fig. 4, una doppia busta con lembi aperti sui due lati e con scomparti separati.
Questa è la busta di SID LORRAINE. Quando una parte è sigillata, si presenta in modo normale all'osservatore causale. Per renderla autooperante, applicate cemento di gomma su un lembo l'area che verrà ricoperta dal lembo quando sarà chiuso (chiamatela tocco d'Ombra AM). Naturalmente Vi sarete preparati per la presentazione strappando la Vostra banconota in due, laminando una metà della banconota e piegando e ponendo l'altra metà

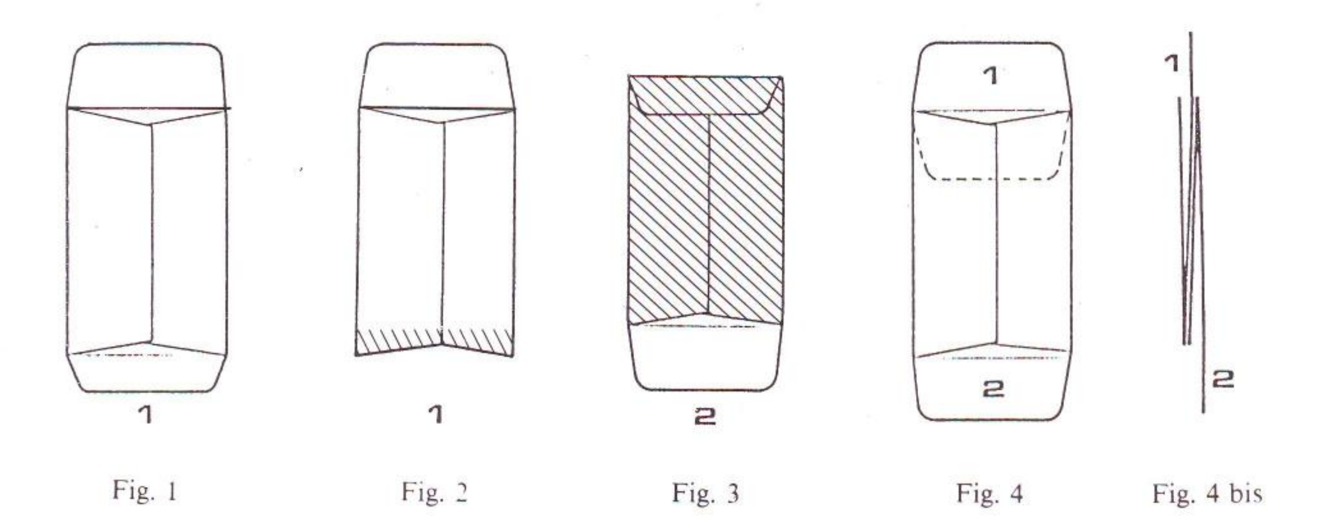


Fig. 1 Fig. 2 Fig. 3 Fig. 4 Fig. 4 bis

della banconota nel riquadro n. 2 della vostra doppia busta!
Il lembo del riquadro n. 2 viene piegato sopra MA NON SIGILLATO. Questo lembo rimarrà non sigillato. Quando sarete pronti terrete la busta come indicato nella fig. 5 con lo scomparto n. 1 aperto.
LA PRESENTAZIONE: Prendete la banconota dello spettatore e strappatela in due. Dategli metà banconota assicurandoVi che sia la metà giusta, chedetegli di piegarla una volta in modo che si veda la parte verde (o in qualunque modo abbiate piegato la metà doppione). Poi prendete la busta truccata e la tenete come mostra la fig. 5. Lo spettatore inserisce la sua metà piegata nella busta (scomparto n. 1). Quando la banconota si troverà nella busta, avvicinate l'altra mano e chiudete il lembo. Con lo stesso movimento tirate la busta via dalla vostra mano e rivoltandola con la parte della cucitura verso il basso la ponete sul tavolo. Chiedete allo spettatore di firmarla. Mentre lo sta facendo sigillerà il lembo strappando la sua banconota!
Lui tiene la busta mentre voi bruciate l'altra metà della banconota. Chiedete allo spettatore di mettere la busta in tasca mentre ripetete che cosa è stato fatto ecc. Poi prendete il suo "regalo", lo fate vedere in giro e fate i vostri commenti. Poi chiedete alla persona di tirare fuori la banconota dalla busta. Egli può solo aprire la parte non sigillata e la metà banconota che estrae sarà quella corrispondente a quella nella placca!
Quando sta confrontando i numeri di serie voi prendete la busta e la mettete nella vostra tasca.
Vedi "Come a Little Closer" di RICK JOHNSSON nel Linking Ring di Novembre 1979 per una presentazione molto speciale di questo effetto.
Mentre questo effetto si presenta molto bene, è solo uno degli usi dello SCAMBIO D'OMBRA. Più volte lo eseguirete più utilizzazioni troverete.

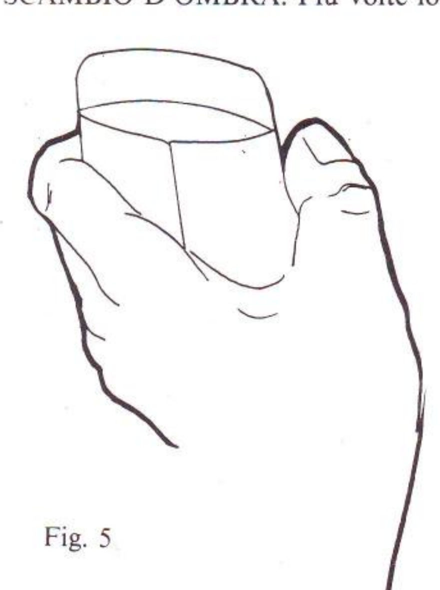


Fig. 5

NOTA: Una mossa debole o irrazionale negli effetti mentali è di porre qualche cosa in una busta per estrarlo nuovamente solo qualche secondo più tardi. Una buona domanda è: perché metterlo poi nella busta? Lo stesso vale per sigillare qualche cosa in una busta che si riaprirà subito dopo. Ma, come tutti sappiamo, la razionalità scappa dalla finestra quando un mentalista entra in scena.
Quando procede è uno dei motivi per cui il mentalista dovrebbe concedere un piccolo lasso di tempo tra il momento in cui sigilla la busta e quello in cui la riaprirà più tardi. Una buona mossa è di dare la busta ad un altro spettatore, ad esempio una signora, e permetterle di togliere il contenuto. In questo modo la busta serve da mezzo di comunicazione.

Nel prossimo numero:

IL DONO DI ROSIMI
e
LA 13ª FRAZIONE

SUGGERIMENTI

G. Mattiolo

LA BACCHETTA CHE SCOMPARE

Sul percorso della "nuova magia", di cui sono esponenti JEFF McBRIDE e VITO LUPO, vorrei mostrarvi questo nuovo modo di maneggiare la bacchetta che scompare, producendo nel contempo una palla di gomma.

1) Allungare la bacchetta, tenendo la punta assolutamente ferma. **Senza compiere alcun movimento**, ma semplicemente allungandola, senza l'inserimento del pomo in cima.

2) Impalmare la palla di gomma bianca (le FAKINI sono perfette) con la mano destra. Ora siete pronti!

Questo è l'effetto d'apertura e se viene eseguito con la musica adatta può essere molto efficace.

Tenendo la bacchetta con la mano sinistra allo stesso modo di come si tiene una candela FANTASIO che scompare (in modo un pò meno verticale della candela), appoggiare la mano destra contenente la palla sulla punta della bacchetta e premere con la mano destra verso la sinistra.

Quando le due mani si congiungono, lasciar cadere la palla tenendo la mano destra aperta ed afferrare la palla quando questa ritorna su!

a) Provate ad eseguire l'effetto tenendo la mano il più possibile in corrispondenza del centro del corpo.

b) Dovete essere il più veloce possibile!

L'APPARIZIONE

Molti maghi solitamente utilizzano palline di spugna nei loro effetti, ma spesso non mi piace che queste appaiano così, semplicemente tirandole fuori dalla tasca. Ecco allora l'effetto da me sviluppato: l'esecutore prende dalla tasca un piccolo porta-candele e lo pone sul tavolo, quindi tira fuori una candela e la mette dentro il porta-candele; poi tira fuori un accendino e, infine, accende la candela.

Ora l'esecutore mostra due foglietti di carta, tenendoli, un foglietto per ciascuna mano! (complessivamente 2, credo). Avvicinando le mani simmetricamente alla fiamma, egli li accende e, girando le mani con i palmi rivolti verso l'alto, improvvisamente la carta infiammata si trasforma in una pallina di spugna.

L'esecutore spegne con un soffio la candela ed alza il porta-candela per rivelare che sotto c'è una terza pallina!

Questo trucco non ha bisogno di spiegazioni, ma vorrei sottolineare i seguenti passaggi:

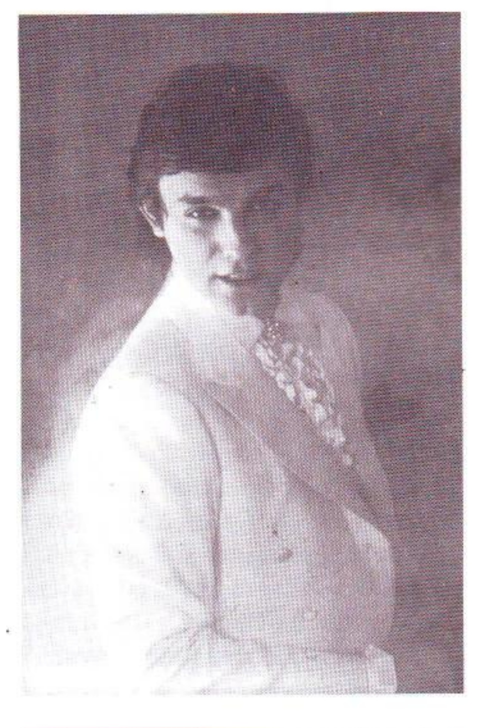
1) Il porta-candele è vuoto sotto e la (terza) pallina viene tenuta con il quarto dito, allo stesso modo di come si tiene la pallina per l'alzata nel numero della pallina con le coppe (è indifferente l'uso della mano sinistra o destra).

2) Quando si ripone l'accendino nella tasca, dopo aver acceso la candela, mettere anche l'altra mano nell'altra tasca in modo che ciascuna mano può prendere il foglietto di carta ed una mano può impalmare la pallina.

3) Quando si accende la carta **non avere paura!**, basta aprire l'indice ed il pollice ed il foglietto si sarà consumato prima ancora che il fuoco vi raggiunga.

Ultimi consigli:

Questo è un effetto molto visivo e, credo, originale! Viene utilizzato con il fuoco magico che, a distanza ravvicinata, funziona benissimo.



GIANNI MATTIOLO: anni 24
Studente in Psicologia clinica, presso l'Università di Padova.
Vincitore:
- **Poker d'assi d'argento nel 1978 (I.B.M. di Roma).**
- **1° premio di Stresa.**
- **Gran Premio d'Austria.**
- **Bacchetta d'argento nel 1985 (Club Magico Italiano).**

Tra gli spettacoli figurano:
- **"New York Magic Symposium".**
- **"Gran Ballo della Magia" (Hotel Hilton di Vienna).**
- **"MC MILLAN Magic Day" (Londra).**
- **Hotel Beach Plaza (Montecarlo).**

Ha pubblicato articoli su:
- **"Apocalypse" di HARRY LORAYNE.**
- **"Opus".**
- **"Magic Manuscript".**
- **"Magia Moderna".**

È stato istruttore del "Summer Magic Camp" di TANNEN e partecipa attivamente alla scuola della magia del gruppo regionale Emilia Romagna, diretto da GIANNI LORIA.

MORELLI'S MATRIX

G.P. Morelli



PAOLO MORELLI è uno dei professionisti italiani più affermati all'estero, crociere, grandi locali lo vedono protagonista. Quest'anno, dopo aver aperto la stagione al CASINÒ RUHL di NIZZA, vi è tornato per lo spettacolo di fine d'anno.

PRESENTAZIONE: G. PAOLO MORELLI toscano d'origine, ha fatto spettacoli magici in tutti e cinque i Continenti. Dedicatosi giovanissimo all'Arte Magica ha esordito molto presto riscuotendo la simpatia di un pubblico che mostra di apprezzare i suoi giochi di abilità e le sue doti d'esecuzione. La maggior parte dei giochi che esegue sono di sua invenzione. Offre un saggio della sue capacità presentando a QUI MAGIA questo effetto corredato dai disegni di LAURA RICCARDI.

Per l'esecuzione del MORELLI'S MATRIX occorrono 4 monete e 4 carte. Le 4 carte si trovano, dorso in alto, nella mano sinistra e sono, a partire da sopra, disposte nel seguente ordine: Asso di cuori (AC), 2 di Cuori (2C), 3 di Cuori (3C) ed ultimo il 4 di Cuori (4C). Le quattro monete sono disposte invece in quadrato sul tappeto.

Considerate la moneta n. 1, quella cioè in alto a destra verso il pubblico, la n. 2, quella in alto a sinistra sempre verso il pubblico, la n. 3, quella in basso a sinistra e la n. 4 quella in basso a destra.

A – **Copertura delle monete**

Per coprire le 4 monete si opererà nella seguente maniera: pinzare le carte fra il dito indice ed il dito medio della mano destra in posizione di clip-steal. In questo modo con la torsione del polso è possibile mostrare il valore della carta e cioè l'AC che poseremo sulla moneta n. 1; proseguendo si mostrerà il 2C che coprirà la moneta n.2; il 3C che coprirà la moneta n. 3 e da ultimo il 4C che coprirà la moneta n. 4.

Coprendo la 4ª carta si eseguirà il clip-steal impalmando cioè la moneta nella mano destra.

B – **Predisposizione alla esecuzione del giuoco**

Spiegheremo, ora, al pubblico cosa avverrà: si solleva il solo 2C e diremo che la moneta che vi è sotto raggiungerà la n. 1, così dicendo si solleva l'AC. Approfitteremo di questa mossa per impalmare la moneta sotto l'AC (useremo o l'impalmaggio classico o quello tra le dita).

Per il pubblico avremo l'AC nella destra, il 2C nella sinistra e le monete nn. 1 e 2 scoperte.

Adesso si debbono ricoprire le monete, però prima, si passa il 2C sotto l'AC che è nella mano destra in modo che la sinistra (libera) indicherà cosa avverrà spostando visibilmente la moneta n. 2 accanto alla n. 1. Rimettendola al suo posto diremo che così facendo non esiste alcuna magia.

C – **Esecuzione**

Adesso la destra copre con l'AC la moneta n. 1 mettendo ovviamente accanto anche la moneta che era stata impalmata (moneta n. 4) all'inizio: nello stesso momento con il 2C si raccoglie a mò di paletta la moneta n. 2 e la si deposita visibilmente sul palmo, ben disteso, della mano sinistra: la carta si rimette a posto sul tavolo. L'AC è, ora, pronto per eseguire il "MORELLI'S REVERSE" (disegni nn. 1 e 2).

Tale mossa consiste nel rovesciare una carta dorso e faccia mostrando che sotto vi è una sola moneta e creando, così, la chiara illusione di avere una sola moneta in posizione n. 1, mentre la moneta .2 si trova nel palmo della mano sinistra. A questo punto si esegue il "MORELLI'S VANISH" (vedi disegno n. 3).

Un, due e tre: la moneta è sparita, la mano destra corre verso l'AC, lo pinza con l'indice ed il pollice e mostra che la moneta n. 2 è passata accanto alla n. 1. Contemporaneamente si carica sotto l'AC: così la mano sinistra libera, solleva la carta 3C mettendola sotta l'AC ed il 2C e dicendo che ora tocca proprio alla moneta n. 3 di passare accanto alla 1.

Spostando la moneta n. 3, visibilmente, accanto alla 2 si ripeterà che così non è magia. Questa mossa potrà servire per aggiustare le 2 monete sotto l'AC: infatti queste si porranno orizzontalmente verso il pubblico e saranno bene allineate. Riportando la moneta n. 3 al suo posto si copriranno nuovamente le monete con le carte. Ovviamente con l'AC si depositerà la moneta caricata accanto alle monete nn. 1 e 2. Con la carta 3C, a mò di paletta, si raccoglierà la moneta n. 3 mettendola sul palmo della mano.

Prima di eseguire nuovamente il "MORELLI'S VANISH" mostreremo ancora con il "MORELLI'S REVERSE" che sotto l'AC ci sono 2 monete. Ora siamo pronti per il "MORELLI'S VANISH" e un, due e tre la moneta n. 3 è sparita. Si fa subito constatare che è passata sotto l'AC vicino alle monete nn. 1 e 2.

La mano sinistra raccoglie le carte 2C e 3C mettendole nella mano destra che contiene già l'AC e la 4ª moneta impalmata.

Si passano le 3 carte nella mano sinistra: la destra nel rovesciare la carta n. 4 depone, all'insaputa del pubblico, la 4ª moneta (in effetti è la moneta n. 3) la carta a mò di paletta viene rovesciata, dorso in alto sotto la moneta n. 4 mentre l'AC, il 2C ed il 3C sono nella mano sinistra.

Adesso prendendo l'AC copriremo nuovamente le 3 monete, però nel farlo, eseguiremo ancora il clip-steal di una delle 3 monete. Con la moneta impalmata nella destra prenderemo il 2C dalla mano sinistra e rimettendo a posto il 2C vi caricheremo sotto la moneta. Il 3C, che non contiene niente, viene deposto nella sua posizione. Immediatamente prendendo la carta n. 4, dorso in alto. con sopra la moneta, depositeremo la moneta nella mano sinistra e metteremo al suo posto la carta 4C, dorso in alto (importante).

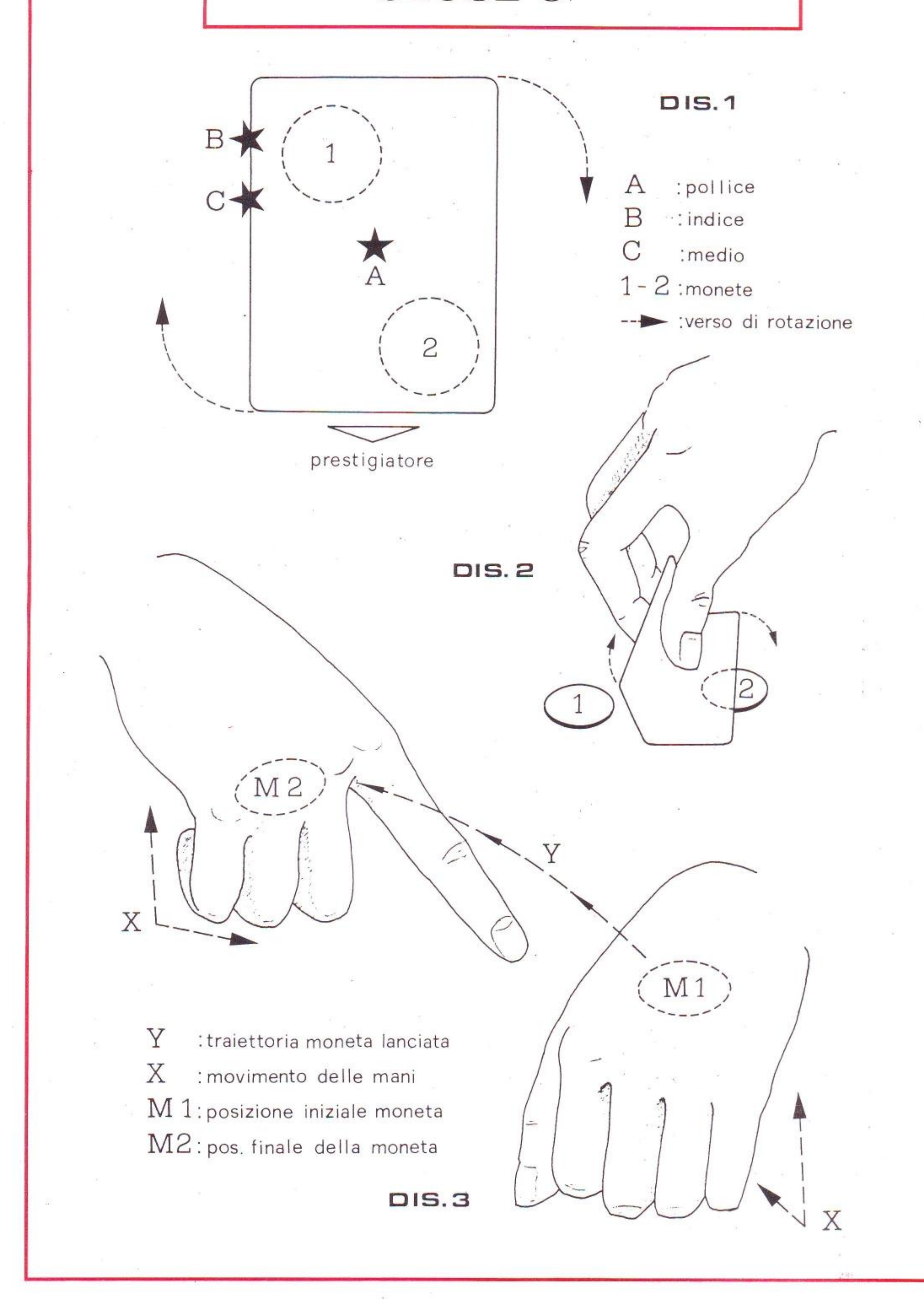
Ora eseguiremo nuovamente il "MORELLI'S VANISH": uno, due e tre sparita!
In questa maniera avremo il pretesto per raddrizzare e caricare al tempo stesso la moneta impalmata nella destra sotto la carta 4C.
Fatto questo la mano sinistra raccoglie anche la carta 3C e le due carte si mostrano gesticolando verso l'AC per dire: Voilà! il giuoco è fatto, le 4 monete hanno raggiunto l'AC.

D – **Per far tornare le 4 monete nella posizione iniziale**

Si rimettono le carte al proprio posto, quindi sotto il 4C avremo 1 moneta sotto il 2C un'altra moneta, il 3C non contiene nulla, l'AC contiene 2 monete. Per il pubblico, però dovrebbero essercene 4. Adesso pinzando l'AC con indice, medio e pollice si sottrae una delle 2 monete che vi sono sotto mostrando al pubblico (sorpresa!)... una sola moneta: la mano sinistra raccoglie il 2C ed il pubblico constaterà che la moneta n. 2 è tornata al suo posto. A questo punto, non vi è dubbio, il pubblico realizzerà il convincimento che le 4 monete sono tornate al proprio posto mentre in realtà abbiamo: 1 moneta dietro l'AC che si trova faccia verso il pubblico esattamente come il 2C. Ora si porta l'AC e la moneta che vi si trova dietro, dietro il 2C che è nella sinistra e le 2 carte rovesciandole faccia in alto.

Rovesciando la mano sinistra, palma verso l'alto, ci si sbarazzerà della moneta così la mano destra verrà mostrata libera al pubblico e la mano sinistra apparirà con il 2C, la carta superiore e, sotto le due carte, la moneta all'impalmaggio delle dita. Ora bisogna, con l'aiuto del pollice che va sotto alle 2 carte e nello stesso tempo rovesciando la mano per depositare fra l'indice e il pollice le 2 carte in tavola, passare la moneta che si trovava all'impalmaggio del dito in posizione comoda per essere caricata sotto la carta 3C. La carta 3C va pinzata sul bordo esterno fra indice e pollice quindi facendo il movimento inverso del clip-vanish si caricherà la moneta all'insaputa del pubblico. Prima di eseguire questa mossa si parte per scoprire la carta 4C e dare contemporaneamente la n. 3. Fatto questo per il pubblico avremo realizzato il miracolo di far tornare le 4 monete nuovamente sotto ciascuna carta. Le carte vengono definitivamente riunite squadrate e lasciate al centro del tavolo.

CLOSE UP


DIS. 1
B
C
1
A
2
A :pollice
B :indice
C :medio
1 - 2 :monete
:verso di rotazione
prestigiatore
DIS. 2
1
2
M 2
Y
X
M 1
X
Y :traiettoria moneta lanciata
X :movimento delle mani
M 1: posizione iniziale moneta
M2 : pos. finale della moneta
DIS. 3

ESECUZIONE, PROMOZIONE, VENDITA E PUBBLICIZZAZIONE DELLA MAGIA

Bob Brown

L'OBIETTIVO DI QUESTA SERIE DI ARTICOLI È QUELLO DI INCORAGGIARE UNA MAGGIORE CONSIDERAZIONE VERSO LA PUBBLICITÀ E LA PROMOZIONE DELLA MAGIA. BISOGNA ANCHE RICORDARE AI MAGHI LA GRANDE OPPORTUNITÀ CHE SI OFFRE LORO, ATTRAVERSO QUESTO MESTIERE, DI VEDERE IL MONDO E DI INCONTRARE PERSONE INTERESSANTI.



BOB BROWN & BRENDA

Spero con ciò di stimolare tutti voi alla consapevolezza dei grandi vantaggi che possono derivare dall'attività che svolgete. E, naturalmente, voglio mostrarvi, come meglio posso, il modo più professionale di promozione che potrete utilizzare.
Naturalmente bisogna essere dei grandi professionisti per riuscire ad esibirsi nei luoghi principali, come grandi hotels, club privati, night clubs e così via, con una certa continuità. Ciò nonostante vi sono molti professionisti qualificati che non riescono a farlo perchè non sanno vendere la propria immagine in modo giusto. Ve ne sono molti non eccelsi, ma bravi, che invece ci riescono perchè sanno imporre la propria immagine. Per avere successo quindi bisogna essere un buon professionista ed un buon agente di se stessi.
C'è sempre un modo giusto ed un modo sbagliato di fare le cose. Ma il modo giusto di ieri non è necessariamente quello giusto di oggi. Questa serie di articoli serve appunto a chiarire il mio punto di vista sulla promozione e la pubblicità per i professionisti nel campo della magia. Potrebbe non essere condiviso da alcuni; d'altra parte i personaggi importanti nel mondo pubblicitario sembrano pensarla come me, e questa è una delle ragioni per cui ho osato prendere questa responsabilità di scrivere la serie di articoli.
Inoltre le mie esperienze nei luoghi più ricercati ed importanti del mondo dovrebbe mostrare come, almeno per me, le tecniche di promozione sono servite.
La vecchia frase "be, se lavora..." non è necessariamente concludente se ci si riferisce ad un intrattenitore. Si potrebbe anche dire che anche uno scassinatore lavora, e per profitto, mentre cerca di forzare una cassaforte, mentre uomini onesti muoiono di fame. La frase non è giusta, nè economica, nè morale.
Il solo fatto che un uomo lavora può essere dovuto a molti fattori. Possiamo avere amici influenti. Il suo compenso può essere basso o qualcun altro può avere profitto facendolo lavorare. O forse la sua pubblicità più che la sua bravura lo sta aiutando a lavorare. Il fatto che lavora oggi non vuol dire che continuerà ad essere richiesto, se non si adegua ai tempi.
Se in base alla performance di vari intrattenitori dovessimo valutarli come eccellenti, buoni, mediocri, scarsi, circa il 75% sarebbero scarsi, secondo gli standards attuali. Un altro 24% sono mediocri o forse buoni. Rimane un 1% eccellente o molto buono - essi sono moderni e possono competere con altre forme di intrattenimento oggi a disposizione del pubblico. Ma quando il 99% di un prodotto è mediocre o scarso tutto quel prodotto viene giudicato tale. Ecco perchè professionisti poco preparati rovinano l'intera piazza. La stessa cifra vale anche per i metodi di promozione utilizzati dai professionisti oggi. Un buon 99% ancora usa metodi di promozione antiquati o scarsi nella società odierna.
La tua promozione è di fondamentale importanta per il tuo successo. Ti venderanno se sei comprato. I professionisti o i seri semi-professionisti devono intraprendere un lavoro che sia al passo con i tempi se vogliono che sia di successo. Vi darò un esempio che forse servirà a considerare più seriamente la promozione.

IL GIUDICE E LA CORTE

Non è abbastanza dire a qualcuno che hai uno spettacolo buono e che vorresti lavorare. Una giuria di un tribunale considererebbe una persona "non colpevole" solo se un avvocato si alzasse e dicesse "il mio cliente non è colpevole" e si rimettesse a sedere subito dopo? No davvero! Se la decisione è contro di te – come fa l'avvocato, devi presentare prove, testimonianze, argomentazioni ed impressionare con la tua presenza. A questo riguardo io seguo una regola personale, che è semplice, comprensibile e pratica. L'ho elaborata tanto tempo fa ed ora la passo a voi. Pensa al presidente del programma, agli agenti ecc. come a membri della corte – la tua corte. Trattali come tali. Prima che essi decidano che cosa ingaggiare, probabilmente hanno ricevuto altre proposte, lettere, opuscoli pubblicitari da tante altre persone.
Considera il tuo opuscolo pubblicitario, o la tua presentazione come se fosse il tuo avvocato a presentare il tuo caso alla "corte". Questo ti darà l'idea di come sia il materiale pubblicitario che usi, di cosa ti puoi aspettare da esso, se può funzionare nel tuo caso.
Andiamo un pò più avanti. Cosa farebbe un avvocato per attrarre l'attenzione della corte? Durante l'inizio del suo discorso, potrebbe puntare sull'immagine, sul colore, su una affermazione provocante, per suscitare l'interesse della corte. Tu saresti intelligente a fare lo stesso. Dato che la tua corte vedrà, diciamo, per prima cosa la copertina della tua brochure, metti colori insoliti, immagini inusuali o titoli speciali. Ecco un esempio di quello che voglio dire: è molto simile all'immagine che io ho utilizzato su una brochure. Mostra l'intrattenitore da solo in una classe mentre esegue un trucco. Oltre alle cose necessarie per il trucco è circondato da banchi, sedie vuote, la lavagna ecc. Il titolo dice: "In una classe da solo"! La copertina suggerisce non solo quello che fai, ma che lo fai anche molto bene.
Ma chi sei tu? È quello che la giuria vuole sapere.
Allora, sei riuscito ad attrarre la loro attenzione. La tua brochure deve identificarti, così come un avvocato cerca di identificare il suo cliente. Il tuo nome, informazioni importanti e delle belle fotografie all'interno della brochure, diranno alla corte chi sei.
Per continuare cosa altro presenterebbe un avvocato? Che ne pensi dei testimoni? Se è così, puoi usare anche tu dei testimoni, nello stesso modo in cui lo fa un avvocato. Raccogli ed includi citazioni di persone presso cui hai lavorato in passato.

PROMOZIONE

Dai una lista delle organizzazioni che hanno utilizzato il tuo servizio in precedenza. Lettere di raccomandazioni possono essere eccezionalmente incluse. Questo aiuterà a farti conoscere. Devi lasciare decidere la giuria. Nota quante volte un avvocato dice: "Signore e Signori della corte..." Troverai utili seguire questo esempio – sii gentile, raffinato e cortese nei tuoi gesti e nelle parole della tua brochure. Non essere superbo, egoista ed egocentrico. Di alla "giuria" che gli altri pensano che sei grande, ma non fare l'errore di dire "sono il più grande...". Mostra, non dire.

Lascia decidere alla giuria. Lo farà.

E adesso? Continuando il nostro esempio, la tua brochure deve aver portato interesse, hanno capito come sei, dove sei stato, per chi hai lavorato, cosa ne pensano gli altri del tuo spettacolo e che sei un professionista nel campo della magia. Ma la "corte" sa esattamente cosa sai fare o cosa non sai fare? Cosa hai di più degli altri nel campo della tua attività professionale? Identifica le tue capacità e le tue specialità. Show, esecuzioni ravvicinate, convegni, ecc. Cosa sai fare? Cosa sai fare meglio e per che cosa sei conosciuto? Ed assicurati che la "giuria" creda a tutto quello che scrivi! Presentalo in modo piacevole e chiaro e lo faranno.

Bene, credo che sia abbastanza per quanto riguarda la storia del Giudice e la Corte. Ma spero che vi faccia riflettere. Un ultimo punto che voglio sottolineare a questo proposito è: "quanto bisognerebbe spendere per il materiale pubblicitario?" Beh, se si trattasse di un avvocato e realmente vi importasse il risultato di quello che fa, non lo chiedereste neanche "chi è il più economico?"... Chiedereste invece: "Chi è il migliore?" Questo dovrebbe valere anche per il vostro materiale pubblicitario. A volte cercare di risparmiare, fa spendere di più a lungo termine. Un professionista che fa uno degli effetti migliori nel suo show, non si curerà di pagare di più per la seta pura o per gli attrezzi migliori che si possano trovare in commercio. E non dovrebbe farlo neanche quando deve occuparsi della sua brochure pubblicitaria – che è quella che determinerà quanto spesso e per quanto tempo potrà utilizzare quella attrezzature per i suoi miracoli. Naturalmente nulla è facile. Ma cerca di lavorare per realizzare del buon materiale promozionale. Un professionista passerà mesi e mesi per perfezionale un trucco – e quindi perchè non passare un pò di tempo per la vendita della propria immagine e di quel trucco? Bisogna lavorare per essere ingaggiati; bisogna spedire lettere regolarmente, seguire le telefonate, chiedere lettere di raccomandazione, andare ai giornali e far fare della pubblicità e molte altre cose. Se vuoi arrivare al successo, devi lavorare molto.

Prima di terminare questo articolo, vorrei specificare cosa intendo per "brochure" pubblicitaria. Essa deve contenere opuscoli, fotografie, parti di giornali, lettere di raccomandazioni, e così via, riguardanti le tue esibizioni. I materiali che io utilizzo attualmente li ho raccolti in anni di carriera. Ho decine e decine di pezzi di giornale ed articoli su riviste, lettere stampate di raccomandazioni, opuscoli, fotografie. Molti di essi sono a colori. È una grande quantità di informazioni che fa pensare al cliente potenziale che io ho lavorato in tutto il mondo con belle assistenti e con un grande successo. Naturalmente ho impiegato molti anni per fare tutto ciò, ed ogni serio professionista dovrebbe cominciare ad occuparsi di ciò. Ma ci sono anche molti altri modi per promuovere la propria immagine senza utilizzare il metodo "a valanga" delle decine e decine di articoli di giornali e di riviste. Semplici brochure possono produrre risultati efficaci se associate con metodi di promozione adatti. Nei prossimi articoli di questa serie, si parlerà ancora di questo argomento.

Voglio anche aggiungere che tempo fa, nell'ambito di questo problema, mi sono rivolto per un consiglio a Mr. RUSSEL VERNET, vice presidente della Marschalk Company, Inc. Marschalk è un collaboratore del Gruppo Inter-Pubblic of Companies, il complesso più grande di comunicazione al mondo. Possiedono 5 delle aziende pubblicitarie più importanti del mondo. Hanno come clienti aziende leader in tutto il mondo: Coca Cola, Minute Maid, Orange Juice, Sherwin Williams Paint, Goodyear ecc.

Nel discutere questa questione della promozione e dei rapporti con il cliente, ho mostrato a Mr VERNET alcuni degli articoli che io ho usato nella brochure. Cercavo un suo consiglio, volevo sapere se era un materiale sufficiente, se ne dovevo aggiungere del nuovo, e cos'altro avrei dovuto fare per essere sicuro che stavo facendo del mio meglio per proporre un'immagine di qualità ed una motivazione per utilizzare i miei servizi di professionista.

Inoltre mi avrebbe aiutato a lasciare il cliente con la convinzione che sarei stato per lui anche un buon elemento di pubbliche relazioni.

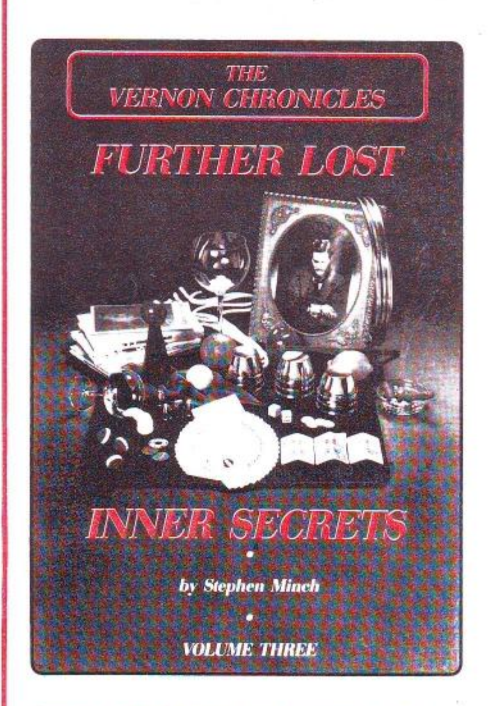
Mr. VERNET osservò tutto il mio materiale e mi diede dei consigli. Poi mi disse: "Questa brochure è un'esemplare bellissimo, è ciò che un professionista deve fare per vendere la propria immagine." Sono stato felice ed orgoglioso di questo complimento. Ho seguito i suoi consigli e li sto ancora seguendo con buoni risultati. (L'Editore ha detto: Appena ho visto il materiale pubblicitario di BOB BROWN, posso solo dire "Wow!". È impressionante, c'è materiale sufficiente a convincere chiunque).

Ora, quello che io spero è di avervi convinto della necessità di promozione professionale e di tecniche pubblicitarie valide: in seguito vi darò informazioni su cose come gli ingaggi internazionali, la collaborazione di assistenti-donne, le crocere ecc. Molto di questo sarà già nel prossimo articolo di questa serie.

La collaborazione di una assistente donna è evidente nella foto di apertura.

UN LIBRO È MEGLIO

T. Binarelli



THE VERNON CHRONICLES
FURTHER LOST INNER
SECRETS
Volume Terzo
di STEPHEN MINCH
219 pagine su carta patinata, rilegato con sovracoperta a colori, moltissime illustrazioni, grafiche e fotografiche.
Editore: L & PUBBLISHING
P.O. BOX 100
TAHOMA, CALIFORNIA
95733 U.S.A.

Questo terzo volume della serie "THE VERNON CHRONICLE" offre generosamente una ulteriore vasta gamma di effetti magici tratti dal repertorio di uno degli indiscussi grandi della magia: THE PROFESSOR: DAI VERNON.

Il libro si apre con un appetitoso antipasto di effetti di close up ideati, tra il 1929 ed il 1930, da quelli che a NEW YORK, sono stati gli anticipatori di questo genere. WILLIAM P. MIESEL ha costruito lo schema di questa escursione tra le colonne dello storico giornale THE SPHINX. Dove, ovviamente brillavano DAI VERNON ed i "suoi amici"; artisti come SAM HOROWITZ, TED ANNEMANN e LOUIS ZINGONE.

Mr. Miesel ha selezionato alcuni dei più efficaci effetti e poi, in collaborazione con DAI VERNON, MAX MAVEN, BRUCE CERVON e STEPHEN MINCH, ne ha ricostruito il metodo nel modo più accurato possibile. Questa ricerca è quindi un importante documento storico e rivela un capitolo della vita di DAI VERNON.

Andando avanti nel volume si possono scoprire un'altra larga massa di effetti ideati da VERNON e, a tutt'oggi, non pubblicati.

In questa sezione sono anche incluse tecniche ed effetti, poco noti, con carte, monete e biglietti di banca.

Il tipo di effetti varia dal più semplice, adatto anche al neofita della cartomagia a quelli per soli esperti con una profonda conoscenza del settore.

Tra quelli di più immediata e semplice esecuzione vi è una spiegazione del "leggendario" JOKER MONTE; un effetto usato da Vernon per decenni e che ha lasciato interdetti anche molti professionisti. Il metodo è minuziosamente descritto e sono anche illustrate le varianti di TOM GAGNON e BRUCE CERVON.

Come nel secondo volume di questa serie, anche questo contiene una generosa contribuzione di effetti di alcuni dei più intimi amici di VERNON, quali: ARTHUR FINLEY, SAM HOROWITZ, HYENRY CHRIST, "ONE ARMED" MACDONALD, DR, DALEY, FAUCETT ROSS, HERB ZARROW e BRUCE CERVON.

Scorrendo e STUDIANDO le pagine di questo volume, non soltanto si entra nel mondo del close up americano e se ne capiscono gli stili di esecuzione, ma ci si rende anche conto di come e perchè DAI VERNON sia diventato il più acclamato esecutore di questo secolo.

Un volume, insomma, che può soddisfare le esigenze di ogni tipo di appassionato, dal neofita, allo storico, al professionista affermato, alla ricerca di nuove frecce per la propria faretra.

Il volume è reperibile presso l'editore e le più importanti case magiche italiane ed internazionali.

Ricordiamo che le recensioni dei primi DUE VOLUMI della collana sono apparse su, rispettivamente, QUI MAGIA 1/88 (con lo stesso DAI VERNON in copertina) e 3/89. Inoltre nei primi sei numeri dell'88, abbiamo pubblicato, in esclusiva, sette effetti di questo grande artista.

M.I.N.T.

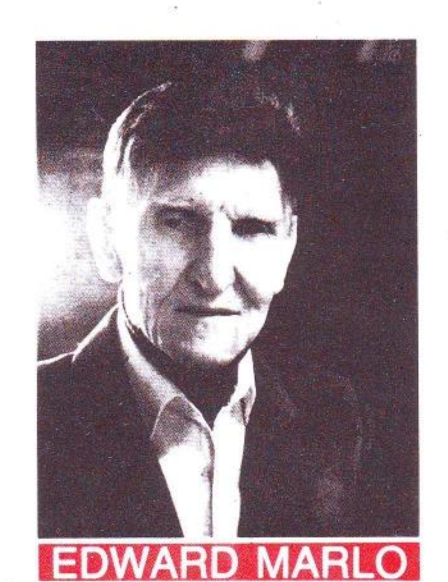
di EDWARD MARLO

Un grande volume di 365 pagine, riccamente illustrate, rilegato con sovracoperta. Il primo di una serie di tre volumi che andranno a comporre una trilogia che curerà quasi un quarto di secolo della produzione di questo autore.
Edito da: L. & L. PUBBLISHING
P.O. BOX 100
TAHOMA, CALIFORNIA 95733

un editore di tutto prestigio che annovera tra i suoi autori: LARRY JENNINGS, DAI VERNON, J.C. WAGNER e LOUIS FALANGA.

EDWARD MARLO, per gli appassionati di cartomagia è un nome mitico e l'ideatore di mille e mille

IN BIBLIOTECA


EDWARD MARLO

routine, mosse e tecniche moderne nella manipolazione "da tavolo" delle carte da gioco. Tra l'altro è l'ideatore del termine "THE CARDICIAN" dal titolo di un suo famoso libro che ben identifica l'appassionato cultore ed esecutore di effetti di cartomagia.

A cui non potrà, ovviamente sfuggire questa trilogia, che si affianca a quella di DAI VERNON. E quindi anche nello scaffale dell'italico "CARDICIAN" questi volumi de "I GRANDI VECCHI DELLA CARTOMAGIA" non possono mancare.

Questa trilogia di MARLO raccoglie tutta la collaborazione dell'autore alla prestigiosa rivista americana THE NEW TOPS MAGAZINE, ormai relegata a materiale per collezionisti.

Per cui solo attraverso questi volumi il nuovo adepto alla cartomagia può accedere a delle informazioni, altrimenti impossibili. Per di più, mosse classiche come: ATFUS, THE OLRAM SUBLETY e THE PRAYER CULL e molte altre sono descritte con la loro ATTUALE tecnica di esecuzione; e quindi se mai avete girovagato con un mazzo di carte in mano, chiedendo ai vostri amici: "... scegli una carta!" e non sapete il significato dei termini di cui sopra, avete solo due possibili scelte:

a) gettate le carte e compratevi una ZIG ZAG... il successo non è garantito.. ma qualcuno c'è riuscito!!!
b) comprate e studiate i volumi di MARLO... anche in questo caso, nulla è garantito... ma la soddisfazione è maggiore... comunque!!!

In questo primo volume potrete trovare 53 capolavori di MARLO, molti dei quali, lui stesso definisce: "le mie cose migliori".

Il volume è reperibile presso l'editore e presso le migliori case magiche, anche italiane.

MIKE ROGERS Presents

THE UNCONQUERED CARD

A Complete Professional Card Routine

Illustrated by Joseph K. Schmidt

THE UNCOQUERED CARD
"A complete professional card ruotine"
di MIKE ROGERS

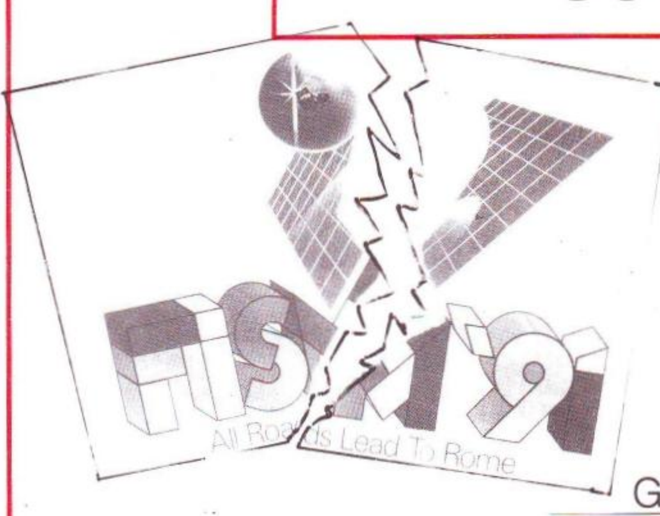
Un piccolo volumetto di 27 pagine, doviziosamente illustrate da JOSEPH K. SCHMIDT e pubblicato da:
JEFF BUSBY MAGIC, INC.
10329 MACARTHUR BOULEVARD
OAKLAND, CA. 94605-5147 U.S.A.

CONTENUTO:
Anche questa produzione della JEFF BUSBY, la casa magica americana di cui abbiamo già parlato nei numeri scorsi di QUI MAGIA, rispetta la linea di produzione e distribuzione, mettendo in mano all'acquirente un prodotto di ottima qualità e rispondente alle aspettative.

L'autore, MIKE ROGERS, ben noto anche agli appassionati italiani del settore, per aver vissuto molti anni in Italia, presenta una sua personale routine del GIOCO DELLE TRE CARTE, particolarmente efficace sul pubblico e che non presenta, peraltro, particolari difficoltà di esecuzione. Basata su un principio ben noto in cartomagia, lo eleva, da semplice gag ad UNA VERA ROUTINE PROFESSIONALE che può, di diritto, entrare nel repertorio del PROFESSIONISTA DEL CLOSE UP. Includendo in questa categoria anche tutti coloro, dilettanti o professionisti, che desiderino proporre al loro pubblico degli effetti che corrispondano alle caratteristiche di SEMPLICITÀ, EFFICACIA e RIPETITIVITÀ.

Il volume è corredato da tre set di carte speciali, impeccabilmente realizzate, per molti anni di esecuzioni, coronate da successo. Il tutto può essere ordinato, direttamente all'editore ai seguenti costi:

PREZZO U.S.A. DOLLARS 19.50 = ASSICURAZIONE ED IMBALLO 2.00 =, SPEDIZIONE 6.00 = PER UN TOTALE DI DOLLARI 27.50 = pari a Lit. 38.500 = POTETE PAGARE ANCHE CON LA VOSTRA BANK AMERICARD VISA.



...IL SACCO DI ROMA

G. P. Zelli

Gerarchicamente il meglio, la crema, l'élite, ed ora avevano tutti gli occhi puntati sul nostro Presidente, lo fissavano. Egli volse lo sguardo al Prof. ZELLI da un lato e ai Sigg. BALLI e BAI dall'altro, si schiarì la voce ed usando il plurale maestatico, ed esprimendosi nella lingua di VOLTAIRE e LA FONTAINE così ha sintetizzato:

"Vi ringraziamo. I prestigiatori italiani vi ringraziano per la fiducia. Cercheremo di essere all'altezza del compito affidatoci" le ultime sillabe furono subissate da applausi.

SILVAN, Magia Moderna, Agosto 1988, pag. 2

Questa la cronaca di quanto accadde all'Aia nel luglio 1988

Alla luce di quanto è successo (e soprattutto non successo) nei 17 mesi dopo l'assegnazione della F.I.S.M. al C.M.I., esprimendomi nella lingua del BELLI e di TRILUSSA, così sintetizzo: "Vergognatevi!".

Questo invito alla vergogna è indirizzato al Direttivo del Club Magico Italiano per aver illuso, con la sua millantata efficienza, non solo i 65 Clubs magici di tutto il mondo iscritti alla F.I.S.M., ma tutti i prestigiatori italiani che attendevano con orgoglio lo svolgimento del Congresso a Roma nel luglio 1991.

I motivi per i quali vergognarsi, da parte del Direttivo del C.M.I., sono tanti e non sono attribuibili solo all'improvvisa scomparsa di ALBERTO SITTA.

Direi che forse la morte del Presidente del C.M.I. ha solo alzato il sipario su quanto di vergognoso era stato allestito in scena.

Ma veniamo alla cronaca di quanto è accaduto.

Circa una anno prima del Congresso dell'Aia, SITTA (Presidente) e SILVAN (Presidente Onorario), hanno avuto contatti con i maggiori responsabili della F.I.S.M. per sondare la possibilità di organizzare il Congresso del '91 a Roma. Ricevutone il favorevole consenso, hanno realizzato una lodevole ed impeccabile campagna promozionale.

Al Congresso dell'Aia i teleschermi trasmettevano un bellissimo spot pubblicitario su Roma, vi era uno stand del C.M.I. con enormi manifesti con le foto di SITTA e di SILVAN e venivano distribuite migliaia di cartoline e di adesivi con il logo F.I.S.M. '91.

Dopo l'entusiastico voto dei 65 Presidenti vi fu una vera corsa allo stand del C.M.I. per versare l'intera quota d'iscrizione e ritirare, oltre alla ricevuta, una cravatta, un gadget ed una bandierina italiana. Al momento della proclamazione ufficiale, tutti i 2.200 congressisti venuti da tutto il mondo si alzarono in piedi applaudendo ed agitando la bandierina.

Ma dietro il piano promozionale, cioè dietro il sipario, doveva esserci un preciso piano organizzativo ed esecutivo. Al posto di questo c'erano solamente mancanza di responsabilità, di efficienza, di coerenza morale nei riguardi dell'impegno preso davanti a tutta la magia mondiale.

La sede del Congresso avrebbe dovuto essere il Teatro dell'Opera situato vicino alla Stazione Termini, dove è difficile posteggiare anche il giorno di Ferragosto. Il Teatro dell'Opera ha una capienza massima di circa 1.400 posti (quando le più pessimistiche previsioni facevano prevedere a Roma almeno 2.500 congressisti) e soprattutto non è dotato di aria condizionata. Ciò significa che con il caldo di luglio gran parte dei congressisti sarebbe svenuta sui roventi velluti del teatro.

La cena di gala era prevista nel Castello degli Odescalchi a Bracciano (39 Km. da Roma, capacità recettiva per circa 600 persone sedute). Uno spettacolo di gala si sarebbe dovuto svolgere al Colosseo (inagibile da 1.700 anni).

Partendo da queste premesse (e promesse) a dir poco bizzarre, è cominciato dopo l'Aia la ricerca di soluzioni più concrete.

Il comitato organizzatore, composto da SITTA, SILVAN, la tesoriera MIRELLA ZOCCA ed alcuni Consiglieri di Bologna e sobborghi, iniziarono a pellegrinare per Roma, in media una volta al mese, visitando alberghi e locande, uffici legali ed organizzazioni congressuali. In questi pellegrinaggi, inutili ed inconcludenti, erano coinvolti saltuariamente personaggi internazionali (come MAURICE PIERRE, Segre-

tario permanente della F.I.S.M.) e personaggi locali (come LAMBERTO DESIDERI, delegato di zona per il C.M.I.). Generalmente al primo venivano illustrate soluzioni sempre più bizzarre (ma appartentemente credibili per una persona che abita a Parigi) e al secondo veniva affidato il reperimento di una trattoria dove concludere questi fruttuosi incontri.
I mesi trascorrono e viene proposta la nuova sede del Congresso: l'Hotel Ergife, enorme e poco attraente complesso alberghiero, decentrato sulla stretta Via Aurelia, solitamente meta di carovane di turisti diretti al Vaticano e saltuariamente utilizzato come Foresteria dell'Arma dei Carabinieri. Oltre tutto le sale congressuali sono assolutamente inadeguate ad uno spettacolo per l'altezza del soffitto. Di fronte a questo problema si pensa allora di erigere un tendone da circo nel cortile dell'albergo. Ma anche per questa brillante ed elegantissima soluzione non viene stilato alcun contratto con ditte fornitrici di circhi e zingari e pertanto non viene richiesta alcuna autorizzazione al Comune, ai Vigili del Fuoco e a quanti altri preposti all'agibilità e alla sicurezza.
Si dice che sia stata versata una caparra di 5 milioni all'Hotel, ma di questo nessuno è stato in grado di esibire la ricevuta a MAURICE PIERRE.
Mentre proseguivano le periodiche escursioni romane turistico-gastronomiche del Direttivo del C.M.I., la segreteria organizzativa del Congresso non era altrettanto lenta: semplicemente non esisteva. Non è stato inviato nessun depliant plurilingue, non sono comparsi annunci sui più diffusi giornali magici internazionali e tutto si limitava al numero telefonico 051/522037, dove una segreteria telefonica rispondeva in italiano che il Prof. SITTA era assente.
Ma erano assenti, fisicamente o mentalmente, anche gli altri membri del Direttivo. Un black-out penoso e irresponsabile. Nessun Presidente degli altri circoli magici italiani (che pure avevano votato a favore del C.M.I. alla riunione dei Presidenti F.I.S.M. all'Aia) è stato informato di questa paralisi progressiva dell'organizzazione del Congresso.
Soprattutto i dirigenti dell'I.B.M. per l'Italia e del Ring 204-Roma venivano accuratamente evitati come se fossero degli indigeni affetti da pericolose malattie tropicali e dediti al cannibalismo. Se ciò ci solleva da ogni responsabilità morale e materiale di fronte al mondo magico italiano ed internazionale, la visione di questo squallido epilogo di un evento magico così importante ci umilia doppiamente, come italiani e come romani. Roma ha visto nei secoli tanti scempi compiuti da barbari venuti dal nord, ma questo poteva essere evitato.
L'ultimo atto di questa drammatica farsa si è svolto a Bologna, alla fine di Settembre 1989, in occasione della riunione del C.M.I.. Il Direttivo del Club Magico Italiano, latitante o se presente imbarazzato, propenso più alle risse da pollaio che alla soluzione dei problemi, era impegnato in una squalificante indagine interna per scoprire chi aveva rubato la marmellata e alla ricerca di inutili e tardivi "distinguo" per scaricare su altri la propria responsabilità.
Ma questi signori dove erano stati fino al 31 Luglio, vigilia della scomparsa di ALBERTO SITTA? È onesto approfittare della tragica morte del Presidente del C.M.I. per nascondere le proprie colpe o le proprie omissioni?
MAURICE PIERRE, il quale doveva rispondere ai Presidenti dei Clubs di tutto il mondo, mi domandò a Bologna se aveva avuto a che fare con dei folli o con dei fantasmi.
Io gli ho risposto che in quella situazione era difficile fare una distinzione. Ora che è definitivamente tramontato il sogno di poter organizzare un Congresso F.I.S.M. in Italia e che la nostra credibilità all'estero è stata così gravemente danneggiata, i prestigiatori italiani (specie quelli che parteciperanno al Concorso e quindi penalizzati perchè giocare fuori casa è sempre più difficile) sapranno chi ringraziare!

Se incontrate qualcuno persuaso di sapere tutto ed è convinto di poter fare tutto, non potete sbagliarvi, è un imbecille!

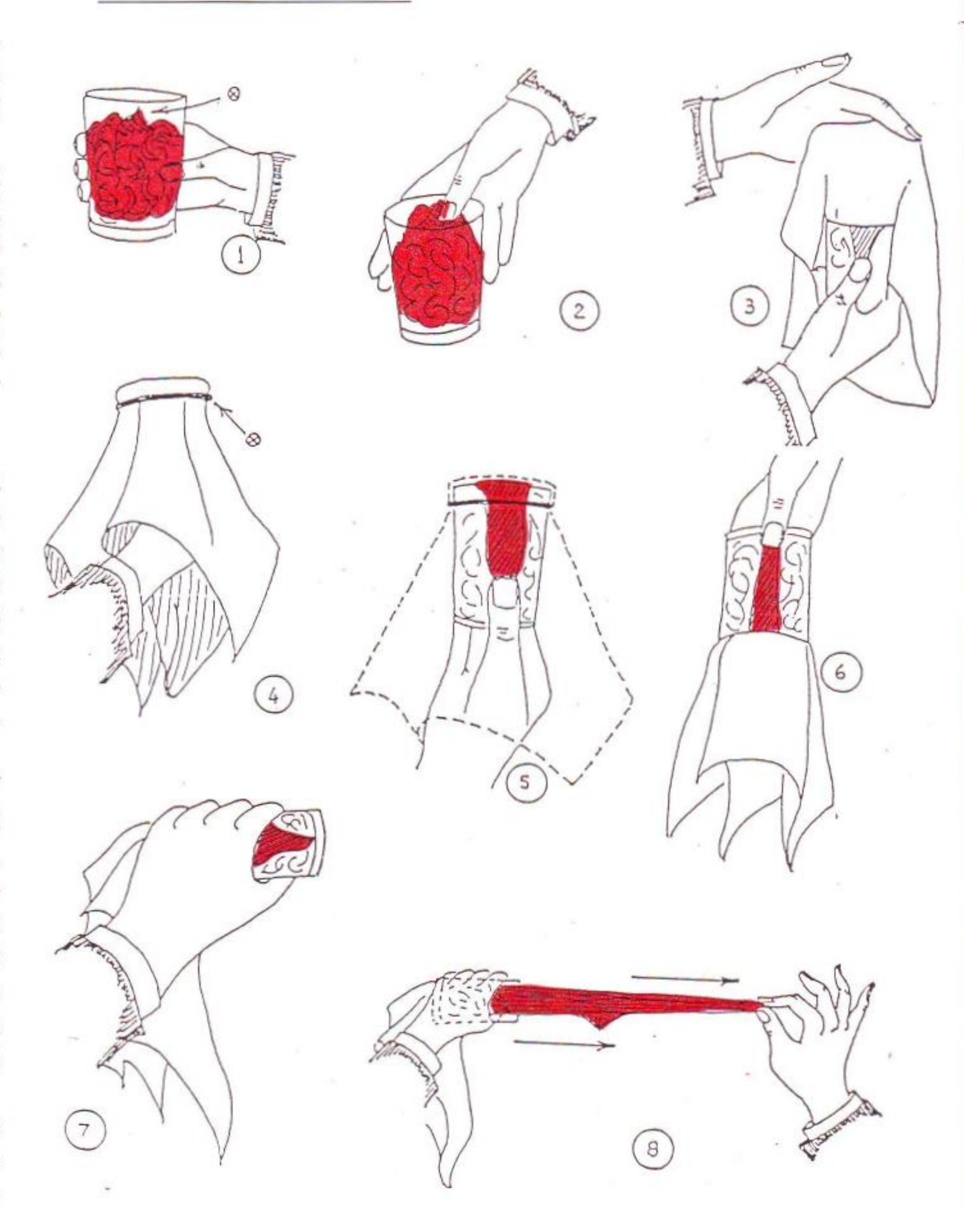
(anonimo)

PENETRAZIONE DI UN FOULARD ATTRAVERSO UN BICCHIERE

Fantasio

EFFETTO: Un foulard è posto dentro un bicchiere trasparente senza stelo, ed entrambi vengono coperti con un fazzoletto.
Un elastico viene messo intorno al fazzoletto che ovviamente tappa il bicchiere. Si mostra ancora che il foulard è all'interno. Poi, senza mosse sospette, il mago estrae il foulard, tirandolo fuori attraverso il fondo del bicchiere. Ogni cosa è esaminabile.

MATERIALE: Non è necessaria alcuna preparazione. Vi occorrono solo quattro oggetti: 1) Un bicchiere trasparente senza stelo alto circa 10 cm. e con diametro di 6 cm. circa. 2) Un foulard 45 × 45 cm. (rosso risalta meglio). 3) Un tovagliolo o un fazzoletto opaco (può essere preso a prestito). 4) Un elastico.



PRESENTAZIONE: Mostrare che il bicchiere è vuoto e inserite il foulard, cominciando con un angolo e riempendo il bicchiere un pò alla volta finchè il foulard è completamente dentro. Assicuratevi che un angolo del foulard si trovi vicino all'orlo del bicchiere e sia accessibile al vostro pollice (fig. 1).
La mano libera prende il fazzoletto e lo appoggia sul bicchiere. Nel fare questa copertura, il bicchiere viene manovrato in maniera tale da essere ora tenuto fra l'anulare e il medio (fig. 2), così da liberare il pollice che "trascina" l'angolo del foulard su e fuori dal bicchiere, sopra l'orlo e giù per il fianco del bicchiere (fig. 3). Questo viene fatto con un movimento continuo. Il gesto di mettere il fazzoletto sopra il bicchiere permette una completa copertura. L'elastico viene ora messo strettamente intorno al fazzoletto e al bicchiere (fig. 4). La visione della situazione dalla parte dell'artista è dimostrata nella figura n. 5 (il fazzoletto è appena tratteggiato per chiarezza). Il bicchiere viene capovolto così il fazzoletto si rovescia in giù, rendendo il foulard visibile al pubblico (fig. 6). Il bicchiere viene ora trasferito all'altra mano che lo tiene orizzontalmente (fig. 7). In questa posizione il palmo della mano che lo tiene si trova a tenere la parte esterna del foulard contro il bicchiere. L'altra mano si avvicina al fondo del bicchiere, il pollice e l'indice afferrano l'angolo del foulard e lo tirano fuori velocemente, orizzontalmente (fig. 8), dando una perfetta illusione di "un foulard attraverso il bicchiere".

TRIONFO MODESTO

Questo effetto che ha visto la sua prima pubblicazione su "Apotecari Magazine" è un esempio di come il "magic made in Italy" sia apprezzato

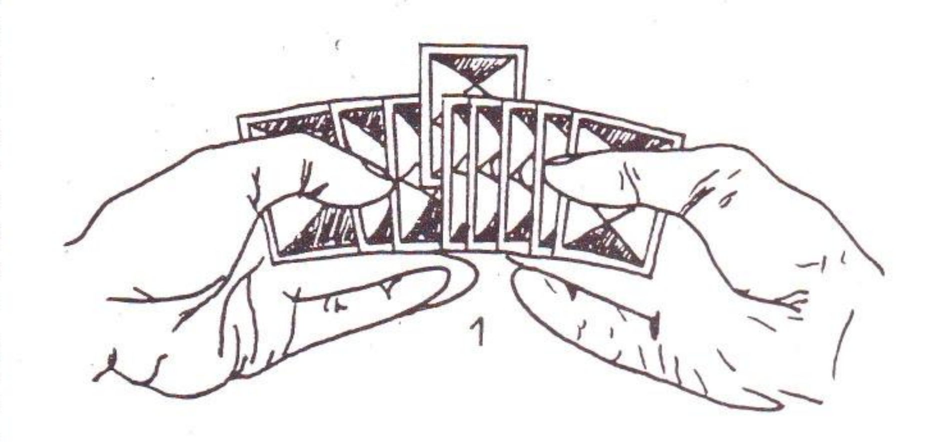
M. Morabito

Il titolo che avete letto non è di MAURO MORABITO, e ve ne dico il perchè. Ultimamente, ho ricevuto da Luciano Caser una lettera in cui mi diceva che il suo amico e lui volevano partecipare alla rivista, cito: "Ci piacerebbe inviarle alcuni giochi di carte o di mentalismo, ma devo dirle che non abbiamo inventato niente e che abbiamo solamente cambiato, o migliorato, delle tecniche di gioco". Ho letto quindi i due effetti che mi avevano mandato e... è stato il colpo di fulmine per il primo: la modifica di un effetto di J.K. HARTMAN dal titolo "Piccolo trionfo".

Non avendo il libro sulla magia di HARTMAN, ho letto attentamente la descrizione del gioco, poi la modifica di MAURO. Risultato: un miglioramento del 100%. In alcuni dei miei effetti io eseguo dei mezzi-salti di taglio, ma se posso evitarli, amen! Me ne faccio un punto d'onore a restare fedele alla definizione che hanno dato di me i cartomaghi spagnoli: "un cartomane dalla tecnica molto depurata".

Ma non sono il solo ad avere avuto il colpo di fulmine per questo effetto. L'ho mostrato al mio inseparabile presentatore YVES D'AGOSTINO, che l'ha trovato di una efficacia straordinaria. Venendo da YVES, è un criterio di qualità, perchè egli rappresenta per la cartomagia quello che i sommeliers sono per i buoni vigneti: egli sa apprezzare senza mai ubriacarsi (sta a voi capire).

Ecco, fatta un pò lunga, perchè ho intitolato questa modifica "Il trionfo modesto". E con YVES, aggiungo: Signori, se ne avete ancora qualcuno di questo tipo nei vostri cassetti, non esitate ad inviarcelo. È meglio un'eccellente modifica che una cattiva originalità!



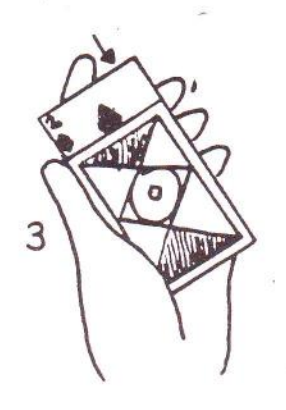
Dopo questo preambolo un pò lungo, passo la parola prima a J.K. HARTMAN per la prima parte (pagina 29 di "Very Best of J.K. HARTMAN") poi a MAURO per la parte finale. Penso che coloro che possiedono il "Very Best" faranno come noi il confronto ed apprezzeranno di più la nuova versione. Quanto agli altri, ebbene... approfittatene per imparare un tour improvvisato "flash" che si fa all'inizio e che grazie a MAURO diventa di una semplicità infatile.

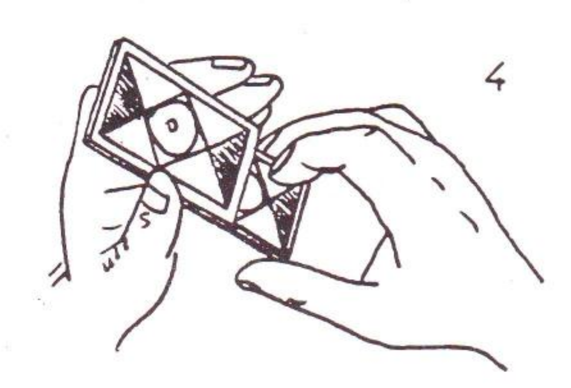
EFFETTO: Prendete nove carte da un mazzo mescolato e fatene scegliere una da uno spettatore. Poi mischiate queste nove carte, con la faccia in basso, poi mettete una carta su due con la faccia in su. Pareggiate il tutto e fate osservare agli spettatori che ci sono delle carte con la faccia in su, delle carte con la faccia in basso, altre con la faccia contro faccia e da ultimo, dorso contro dorso. È tutto! Chiedete allo spettatore di dirvi quale era la sua carta e senza alcuna manipolazione a partire da questo momento, aprite le carte. Una sola si trova con la faccia all'aria, ed è esattamente la carta scelta! Tutte le carte sono tornate con la faccia in basso, salvo la sua!!

PRESENTAZIONE: Prendete nove carte qualsiasi da un mazzo mischiato e mettete il resto delle carte da parte. Mischiate queste nove carte, poi spargete le carte con la faccia in basso tra le vostre mani chiedendo ad uno spettatore di tirarne una verso di lui, in modo di farla superare le altre sulla metà circa della sua lunghezza (Figura 1). Portate le carte di fronte allo spettatore in modo che possa vedere la carta che ha scelto. Chiedetegli di ricordarsene. Mettetela tra le altre e pareggiate il tutto.

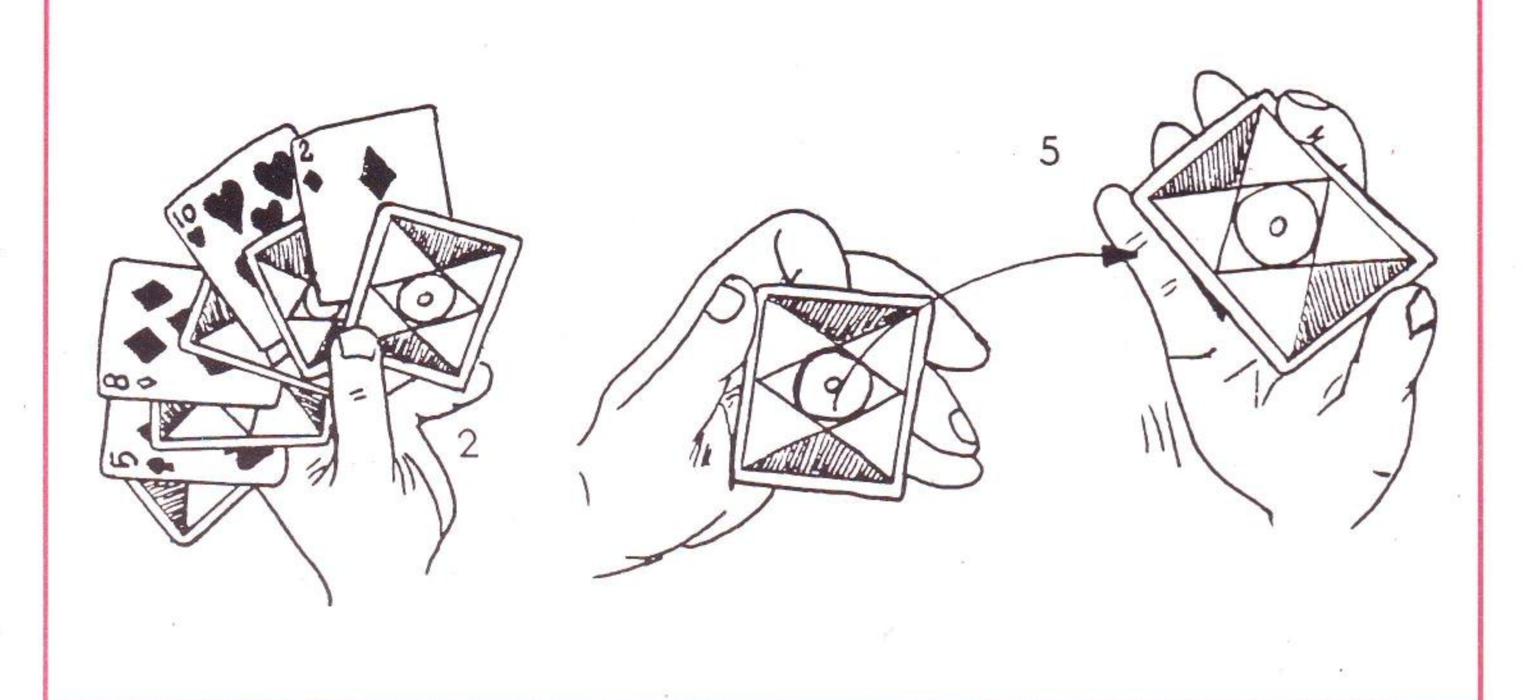
La fase successiva consiste nel portare la carta dello spettatore in quinta posizione partendo da sopra (o da sotto) del mazzo e ciò mentre si mischia. Ecco un metodo applicabile in linea generale. Togliete un numero di carte corrispondenti alla posizione della carta dello spettatore nel mazzo meno una (nel nostro esempio, 6-1=5). Mettete il resto delle carte sulle carte sfogliate. Togliete quattro carte e mettete il resto delle carte sopra. Togliete di nuovo quattro

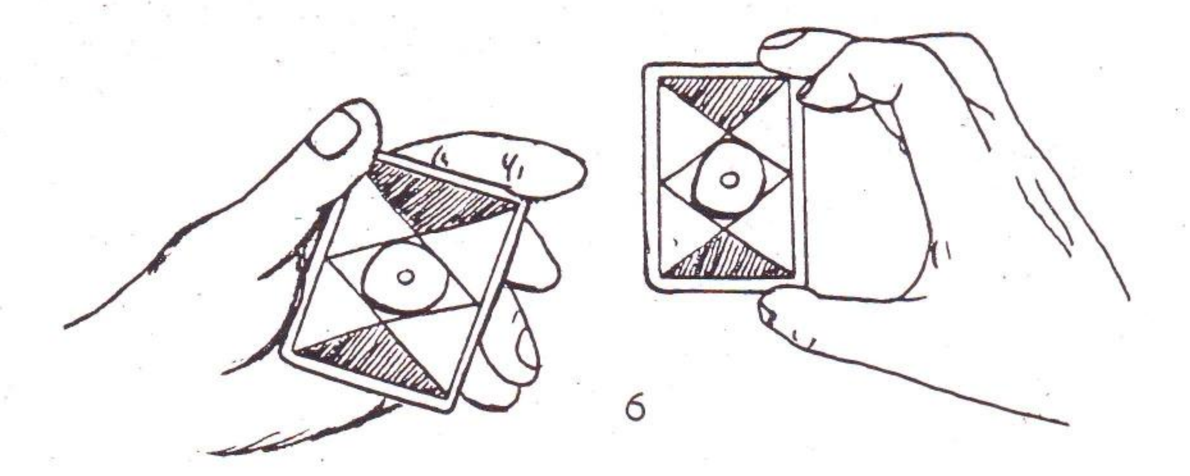
carte e mettete il resto delle carte sopra. Avete messo la carta scelta giusto al centro. Missione compiuta!
Mescolando, dite allo spettatore che non è difficile per voi ritrovare la sua carta, poichè ne avete solo poche. Di conseguenza, intenzionalmente state complicando le cose...
Spandete le carte con la faccia in basso nella mano sinistra. Prendete le carte all'estremità destra del ventaglio, rigirate la faccia in alto e inserire tra le due ultime carte all'estrema sinistra del ventaglio, lasciando sporgere di un terzo la sua lunghezza.
Prendete la carta seguente a destra del ventaglio, rigirate la faccia in alto ed inseritela tra le seconde e le terze carte a partire dalla sinistra del ventaglio, lasciando sporgere di un terzo la sua lunghezza. Ricominciate con le due carte successive. Avete così un doppio ventaglio formato da quattro carte con faccia in alto, parzialmente embricate tra cinque carte con la faccia in basso (Fig. 2). A questo punto del gioco, la carta scelta è la prima carta con la faccia in basso, a destra del ventaglio.
Chiudete il ventaglio da destra a sinistra ed eseguite un "simple shift" nel modo seguente: con l'indice della mano sinistra, spingete le carte con la faccia in alto per metterle di nuovo con la prima carta con la faccia in





basso, la qual cosa ha per effetto di far uscire verso di voi le tre carte che si trovano tra di esse e di metterle così in in-jog (fig. 3 e 4).
Tirate verso di voi queste carte che sporgono e mettetele SOTTO il mazzo che tenete con la mano sinistra, simulando in tal modo un taglio. Mettendo queste carte sotto le altre, tenete un break al dito mignolo tra esse e le altre sei carte. Dite: "Certe carte sono con la faccia in basso..." e contemporaneamente la mano destra si pone sul mazzo sinistro, il pollice destro lascia scappare la carta inferiore del mazzo superiore, e voi sollevate in blocco le cinque carte che rimangono nella mano destra (quattro carte con la faccia in alto e la quinta con la faccia in basso).
Rimettete questo mazzo sul quello che tenete nella mano sinistra mantenendo sempre il break tra i due mazzi. "Alcune carte con la faccia in alto..." e voi tagliate nella metà superiore per mostrare la faccia di una carta. "Altre faccia a faccia..." e voi sollevate la prima carta del mazzo per mostrare che è effettivamente faccia a faccia con la seconda.
"E altre dorso contro dorso" Dicendo questo, tagliate al break con la mano destra nel modo seguente.





Scegliete dal mazzo superiore con la mano destra, l'indice è sul gruppo grande sinistro, il pollice sul piccolo mazzo interno e le altre dita sulla piccola parte esterna (è la posizione del Biddle Move, ma con l'indice sul grande lato sinistro). Sollevate il mazzo al break e girate la mano destra (la mano sinistra non si muove) con il palmo in alto (Fig. 5) per accreditare le vostre parole.
Ma al momento di rimettere il mazzo della mano destra su quello della mano sinistra, fate un mezzo giro della mano, nel modo più naturale. La mano destra è con il palmo in alto nella posizione mostrata nella Fig. 6. Spostando questa mano verso la sinistra per mettere il suo mazzo sull'altro, con l'indice, avete spinto verso il basso, facendo in modo che la mano destra giri attorno al mazzo che è tenuto allora tra il pollice e medio e che mettete su quello della mano sinistra come se l'aveste girato normalmente per sostituirlo come era prima.
Questo è il principio ben noto del grande movimento che nasconde il piccolo. Infatti, la mano gira dando l'impressione che state girando il mazzo, mentre quest'ultimo rimane sempre sullo stesso piano. Semplice, facile ed astuto, ma bisogna pensarci!
Non vi rimane altro che far dire il nome della carta scelta per mostrare, aprendo le carte, che è la sola con la faccia all'aria e che è anche al centro CLIMAX!!! E tutto ciò senza fare movimenti (quasi!)

AVVENIMENTI

LENDINARA, LUCCA, ROMA, MALTA, GINEVRA, NAPOLI, PESCARA, BOLOGNA, gli inviati di QUI MAGIA, ambasciatori di un certo modo di fare magia seguono per voi ogni avvenimento.

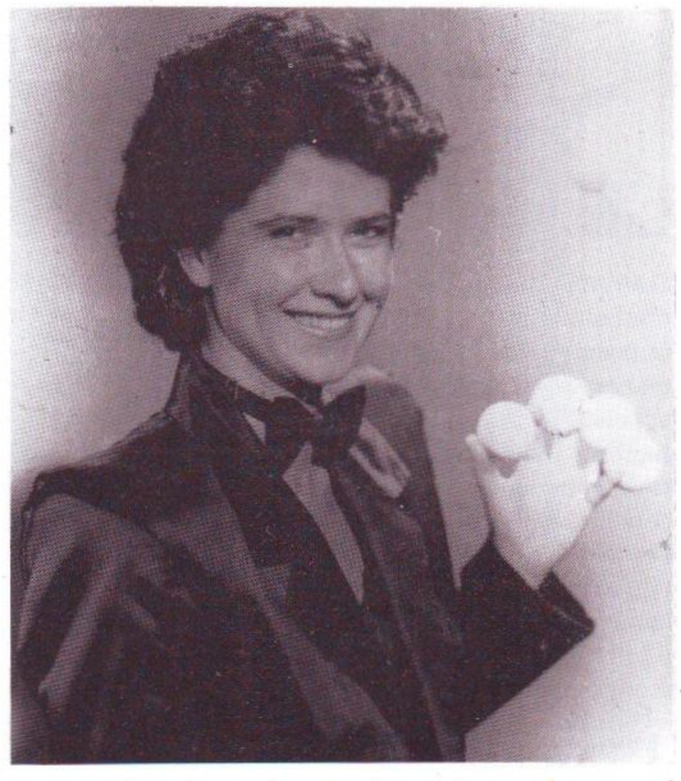
La nostra rivista non soltanto si occupa di formazione e cronaca della magia, ma ben volentieri aderisce a quelle manifestazioni, organizzate da gruppi o circoli locali che hanno lo scopo, con varie forme, di diffondere la conoscenza della nostra arte ed il piacere di questo tipo di spettacolo.
Per cui la nostra direzione ha a disposizione un cast di artisti che possono coprire le esigenze organizzative dei gruppi locali intervenendo a supporto delle loro iniziative, a cui, come nelle cronache che seguono viene dato il giusto rilievo.

LENDINARA (Rovigo) 8 SETTEMBRE 1989

MASSIMO BALLARIN, il solerte e prolifico delegato cittadino di PADOVA del C.M.I., che guida un gruppo numeroso e appassionato di "maghi veneti" ha organizzato, come da qualche anno a questa parte, LA GIORNATA MAGICA DI LENDINARA che si è svolta secondo il seguente programma:

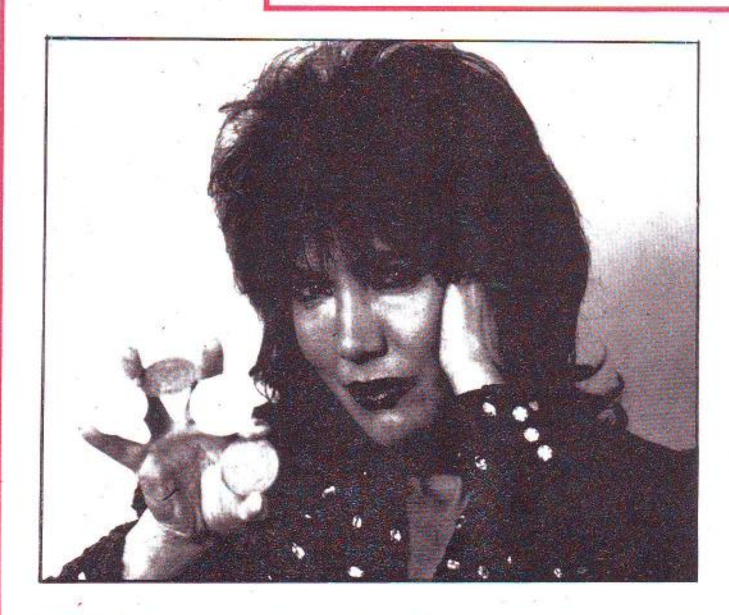


KARLY ANN, un numero di magia femminile gradevole ed inconsueto



VAN VEOS, classe ed originalità ne hanno decretato il successo

– POMERIGGIO: conferenza magica di TONY BINARELLI (anteprima nazionale di PLAYMAGIC 4) riservata ai soli addetti ai lavori e supportata dalla fiera magica di PROGETTO MAGIA e dalla proiezione di video delle precedenti edizioni in cui aveva partecipato il, mai troppo compianto ALBERTO SITTA, e con il numero cinese e con il numero indiano.
– SERA: spettacolo in piazza, nella più pura tradizione della sagra popolare.che ha portato sulla piazza di Lendinara oltre 5.000 persone che hanno applaudito a lungo i protagonisti di un insolito spettacolo di magia, in quanto il cast era composto al 99% da elementi femminili e più esattamente: KARLY ANN (Trieste) con un modernissimo numero di manipolazione, al suo debutto, ma con la sicurezza di una professionista che ha ancora tutto da dire.
VAN VEOS, ormai consacrata una delle migliori prestigiatrici italiane, pronta per il grande salto nel mondo magico internazionale.



DAYANA, una professionista che non ha bisogno di presentazioni, ma che uscita dal mondo del night, si è imposta in quella del grande spettacolo teatrale di piazza, confermando le sue doti tecniche e di sexy appeal.
La show-girl VALERIA GENTILI, oltre ad animare dei suoi propri siparietti ha professionalmente coadiuvato il conduttore TONY BINARELLI.
Dietro le quinte, RENZO ROSINI, CARLO ROMANO, l'infaticabile BALLARIN e gli amici del gruppo veneto hanno dato il massimo perché il successo fosse pieno ed il pubblico lo ha, inequivocabilmente, sottolineato. Presenti in platea molte personalità del mondo magico nazionale.

ROMA 14 OTTOBRE 989
RIUNIONE DEL RING 204 – I.B.M.



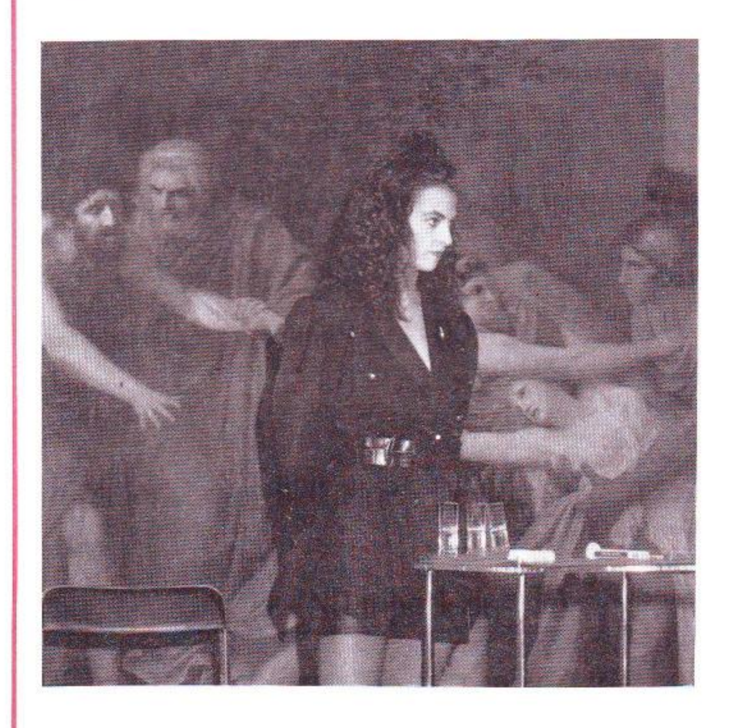
La consegna dei riconoscimenti a PANNAIN e PASQUINI

Con questa manifestazione si sono riaperti i lavori autunnali della sede romana dell'I.B.M. che ha visto protagonisti REMO PANNAIN e LUIGI PASQUINI, italici trionfatori a CANNES nelle sezioni, rispettivamente di close-up e magia generale.
La direzione del Ring, sempre attenta ad ogni momento evolutivo della magia italiana, ha voluto sottolineare il prestigioso premio conquistato a CANNES (ne abbiamo dato ampia cronaca nello scorso numero di QUI MAGIA) con l'omaggio del PRESTIGIOSO OROLOGIO I.B.M. RING 204 che scandirà, nel tempo, le ore del successo di questi nostri grandi artisti.
Dopo questa cerimonia, la riunione si è avvalsa della nuova conferenza di TONY BINARELLI, Playmagic 4, e della presenza della VIP MAGIC che ha proposto agli intervenuti, il nuovo libro di questo artista e molta della oggettistica che fa capo a questa sua nuova "fatica" artistica e produttiva.

LUCCA 21 OTTOBRE 1989

Sabato 21 Ottobre 1989 si è svolto a Lucca il ricorrente incontro annuale del Circolo prestigiatori Lucchesi ENZO VENTURINI del gruppo regionale del C.M.I..
La manifestazione, interrotta dopo la scomparsa del suo ideatore e conduttore ENZO VENTURINI, è stata ripresa e dovuta principalmente alla ritrovata coesione ed impegno di tutti i Soci componenti il Circolo.
L'incontro magico assistito da una splendita giornata residuale estiva è iniziato alle ore 16 con TONY BINARELLI che ha presentato la nuova conferenza che aveva di recente eseguita al Ring 204 di Roma.
Consentiteci di soffermarci per un attimo su TONY e rilevare come il tempo operi a favore anche di coloro che da tanti anni si esibiscono in un determinato settore.
Le novità degli effetti presentati, la preziosità degli accorgimenti adottati, la meticolosa pulizia del gesto tendente ad allontanare qualsiasi logica spiegazione fanno di questa sua conferenza un momento magico godibile dall'inizio alla fine.
In questa conferenza, riportata ed ampliata con altri effetti nella pubblicazione PLAYMAGIC n. 4 (di oltre 60 pagine), TONY BINARELLI ha sicuramente coagulate tutte le esperienze dei precedenti effetti contenuti nei PLAYMAGIC nr. 1, 2 e 3, e mostrata una vena creatrice all'altezza della sua professionalità.
La conferenza di oltre due ore è terminata tra gli applausi degli intervenuti soci del Circolo Lucchese e ospiti convenuti dai rispettivi Circoli di Pisa, Firenze, Livorno, Genova, Firenze, Bologna e Roma.

Ma la manifestazione non terminava qui. La sera alle 21,30 nel Teatro Comunale del "GIGLIO", una delle opere che danno lustro e decoro alla città di Lucca, era stato organizzato il Gran Galà della Magia con la partecipazione di prestigiatori ai quali si dovrebbe dedicare un articolo a parte, ma che noi sintetizzeremo qui di seguito.



Apriva il Galà la graziosa VALERIA GENTILI nella foto con una canzone ed uno scatenato rock non certo saporifero o mancante di doti vocali e visive.

Seguivano nell'ordine:

SAMANTHA – una giovanissima prestigiatrice lucchese della quale abbiamo potuto apprezzare i continui miglioramenti nella esecuzione di effetti di magia generale;

VINICIO RAIMONDI – nel suo conosciutissimo numero fatto di preziosismi tecnici che hanno ormai raggiunto la perfezione esecutiva e scenica;

EZIO GIULIETTI – con il suo numero di magia-comica di cui mimica ed un approssimativo dialetto francese, formano un tutt'uno con gli effetti presentati;

MIRKO MENEGATTI – signorile esecutore del suo numero di tortore che ogni volta arricchisce di effetti sorprendenti e tecnicamente perfetti.

Terminava qui la prima parte dello Show-Magico.

La seconda parte iniziava con un secondo intervento della Show-girl VALERIA GENTILI che offriva agli interessati spettatori un secondo saggio delle sue doti di cantante e di abile allieva di Tersicore.

Si proseguiva con:

NORMAN – questo giovane prestigiatore interpreta il nuovo personaggio del mago, fatto di musica, movimenti ed effetti di magia con il fuoco. Ha sicuramente e favorevolmente impressionato il pubblico per la vivacità ed il tempismo esecutivo. Siamo certi che questo Artista ha le doti necessarie per affermazioni ancora più lusinghiere:

LODOVICO – che ha eseguito uno dei suoi primi numeri, forse il primo, con il quale lo vedemmo debuttare e che aveva da qualche tempo messo in disparte. Il numero, che è un vero e proprio "atto magico" lo esegue vestito da "frate-infernale" ed è pervaso da una sottile vena di ironia verso la morte che giustifica anche gli effetti fatti in compagnia di uno scheletro;

HALDIN – ha presentato due effetti di escapologia. Nel primo si è liberato di legature da una seggiola fatte con corde da due robustissimi spettatori. Nel secondo è evaso da una valigia di cuoio dove era stato rinchiuso e successivamente legato. Il tutto in pochi secondi.

Siamo particolarmente lieti di riportare in questo articolo effetti diversi e ripetitivi fatti su Zig-Zag e Baule che oramai, a nostro modesto avviso, dovrebbero godere di un certo periodo di meritate vacanze.

La presentazione brillate e animata era appannaggio di TONY BINARELLI particolarmente in forma e che, sui binari di una crescente simpatia, ha eseguito tra un numero e l'altro effetti di mentalismo.

Dopo la passerella finale e sugli applausi intensi e prolungati di un pubblico ammirato e divertito, che aveva gremito ogni ordine di posti a disposizione, calava il sipario su di una manifestazione che ci auguriamo venga ripetuta negli anni a venire e che sicuramente, come è stato già scritto, è una forma d'Arte apportatrice di un vento di curiosità, di novità e allegria fuori dalla normalità.

Ma la serata ovviamente non terminava qui, ma intorno ad una imbandita tavola con Amici e con i quali, oltre alla gustosissima cucina Lucchese, abbiamo potuto parlare lungamente di... MAGIA!

Terminiamo questo reportage con una osservazione su di un particolare che vorremmo poter registrare in tutte le altre manifestazioni del genere e cioè la perfetta e scrupolosa osservanza degli orari nella esecuzione delle varie fasi previste e riportate nel programma.

Un bravo ed un grazie agli organizzatori che, con questa manifestazione, hanno raggiunto una perla alla collana della Storia Magica del proprio Circolo.

PESCARA 28 OTTOBRE 1989

MANOPPELLO St. una ridente cittadina dell'Abruzzo, una delle tante che la regione Abruzzese possiede. Nell'accogliente Hotel "RAGNO D'ORO" è stata organizzata "LA NOTTE MAGICA '89" manifestazione celebrativa del 10° anniversario di vita associativa di una delle delegazioni regionali del Club Magico Italiano, il

C.M.A. – Centro Magico Abruzzese – fondato e condotto dal suo presidente IVO FARINACCIA che possiede un primato particolare: quello cioè di essere stato, dieci anni fa, il più giovane delegato (aveva 17 anni) eletto alla conduzione di un Circolo regionale.
Sicuramente un difficile compito per chi conosce il lavoro che deve espletare colui che viene chiamato a condurre un circolo magico.
Ma oggi, a distanza di 10 anni, la crescita del Centro è assicurata e i mezzi che possiede gli consentono di aspirare a più ambite mete.
Ma parliamo di come è stata organizzata questa manifestazione. Per la prima volta comprendeva una novità assoluta per l'Abruzzo: l'allestimento di una piccola, ma preziosa mostra di oggetti appartenenti a ROMANOFF, CHABERNOT, BUSTELLI, HOUDINI e VACCA, l'italo-americano che negli ultimi tre anni è stato l'aiutante di HOUDINI. Il materiale corredato di autentiche affiches dell'epoca è stato fornito prelevandolo dalla collezione personale del Comm. RICCARDI. La mostra aperta al pubblico è stato uno dei punti di forza della manifestazione e meta di un folto pubblico venuto anche da altre città d'Italia: Pisa, Firenze, Bologna, Bari, Roma, Pescara, Napoli ed anche dalla Svizzera.
Nel pomeriggio iniziava l'incontro magico con i Soci del Centro con le programmate conferenze di DOMENICO DANTE e FERNANDO RICCARDI: di queste si parlerà a parte in un articolo dell'Avvocato GIOVANNI MONGELLI.
Dopo una gustosissima cena, dei quasi 200 spettatori presenti, ha avuto inizio lo Spettacolo di Gala.
Primo ad esibirsi IVO FARINACCIA, il Presidente, con un variato numero di effetti di magia generale che sono stati di validissima apertura allo show. Seguiva MICHELE con un numero misto di manipolazione e magia generale. Questo giovanissimo prestigiatore ha una discreta impostazione ma deve ancora lavorare molto per perfezionale i suoi effetti e per dare un indirizzo unico ed una sequenza di intensità crescente alla propria esibizione. Seguiva GALIMAN, con un numero di mentalismo di ottima presa sul pubblico. Poi un numero carinissimo eseguito di TWUISTER & MAX al secolo: GIOVANNI MONGELLI ed il proprio figliolo FABIO. E qui non potrei non aprire una parentesi per riportare una inaspettata gradevolissima impressione avuta osservando il numero del Duo: TWUISTER, avvocato penalista, in cui l'oratoria ed il modo di porgere fanno ormai parte del ruolo di validissimo professionista che esplica, ma per MAX, giovanissimo prestigiatore decenne, si è trattato di una vera rivelazione quando ha esordito evidenziando una maturità da adulto per la mimica e la sorprendente comunicativa, illuminata sempre da un dolce sorriso, instaurata con il pubblico.
Io non ho dubbi al riguardo: si parlerà ancora di MAX come di un validissimo Artista perché le qualità mostrate non si imparano e gli anni che ha non gli sarebbero bastati a farlo, ma nascono internamente in pochi ed in modo spontaneo e non possono rimanere sopite.
Veniva poi invitato sulla scena un noto show-man presente al Gala "'NDUCCIO" che venita invitato a fare qualcosa per il pubblico. Accettava di buon grado e si esibiva con una serie di spassosissime barzellette dimostrando una capacità di consumato professionista dello spettacolo.
Seguiva PINKI, di professione otorinolaringoiatra che, con estrema gradevolezza, presentava due soli effetti ma di buona levatura.
A conclusione della serata l'esibizione di DOMENICO DANTE, neo Presidente del Club Magico Italiano, che applauditissimo mostrava, ancora una volta, le sue ottime qualità di prestigiatore professionista ormai affermato entusiasmando il pubblico con il suo numero fatto di preziosismi con le tortore.
E lo spettacolo sarebbe terminato qui se il pubblico presente, sulla spinta dei soci del Centro, non avesse reclamato da RICCARDI l'esecuzione di tre effetti presentati nel corso della conferenza.
Presentatrice abile e particolarmente simpatica la graziosissima ALBA BUCCIARELLI.
Sulla passarella finale l'applauso caloroso e prolungato del pubblico e sui giornali ed alcune Riviste dei giorni seguenti il commento particolareggiato ed entusiasta di alcuni giornalisti presenti alla manifestazione.
Insomma una "Notte Magica" da ripetere!

LE CONFERENZE

Il C.M.A. è stato veramente onorato dalla presenza del Comm. FERNANDO RICCARDI e del dott. DOMENICO DANTE, due titani della prestigiazione, tanto più considerando che il Dr. DOMENICO DANTE vi ha partecipato nella veste di neo-Presidente del Club Magico Italiano.



Riccardi, Dante con Alba Bucciarelli

AVVENIMENTI

Sorvolerò i particolari delle conferenze per soffermarmi, invece, sul messaggio che entrambi gli illustri conferenzieri hanno voluto (e saputo) trasmettere.
Del neo-Presidente. Dr. DOMENICO DANTE, è superfluo riferire che la maggior parte della conferenza ha trattato il tema dell'apparizione delle tortore. Egli si è soffermato sulla presentazione e dimostrazione accuratissima di alcuni gimmic che hanno suscitato notevole interesse nel folto numero dei prestigiatori presenti. La classe, lo stile e il tocco leggiadro del Dr. DOMENICO DANTE si sono ben visti nella esibizione che il Presidente ha voluto donare nel gala.
Per il Comm. FERNANDO RICCARDI non ho altre parole di elogio: penso di averle spese tutte. La stima e l'amicizia che mi legano a questo straordinario personaggio della magia rischiano sempre di non farmi essere obiettivo circa quanto ho visto eseguire nella sua pregevole conferenza le cui note sono state chiamate "Magic Moment 2". La "filosofia" magica del Comm. RICCARDI consiste nel bando alle manipolazioni che, pur frutto di virtuosismi atletici delle dita, restano fine a se stesse e non possono che suscitare perplessità nello spettatore. Gli effetti denominati "Saltando all'interno di un quadrato" e "Arcobaleno mentale" hanno riscosso molto successo perché il "messaggio" che questo conferenziere ha inteso trasmettere è stato – ed è – che ogni buon gioco di prestigio, per esser tale, necessita di un'ottima presentazione. E chi non ha (ancora) assistito alla magistrale esecuzione della ripetuta apparizione delle carte fra le due tavolette di plastica che il Comm. RICCARDI esegue accompagnandola con una mimica facciale straordinaria e travolgente quasi da renderlo irriconoscibile! A furor di popolo è stato costretto a concedere numerosi bis.
I giochi del Comm. RICCARDI continuano a essere una forma di intrattenimento ideale perché essi coinvolgono sempre gli spettatori (in qualche caso più d'uno). L'insegnamento di questo pilastro della prestigiazione è chiaro: divertire meravigliando: è il suo slogan... e anche il nostro!



MALTA 28 OTTOBRE 1989

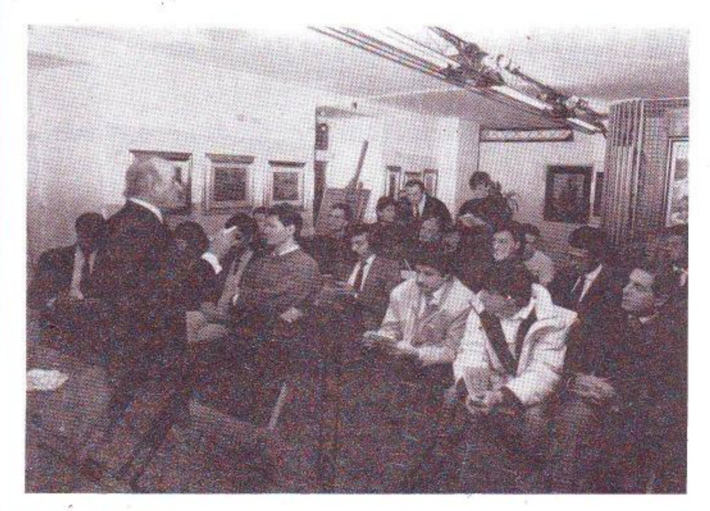
Il nuovo Presidente Internazionale dell'I.B.M. TONY SHELLEY ha visitato il Ring 202. Il direttivo del RING ha organizzato una grande manifestazione. Nella foto con MIFSUD, la consegna del diploma.

GINEVRA

Sabato 7 ottobre si è svolta alla SALLE FAUBOURG la 9 giornata magica organizzata da PAVEL con la collaborazione del CENACLE MAGIQUE.

È diventata ormai una tradizione degli appuntamenti magici svizzeri: sono state preannunciate grosse novità per celebrare il decimo anniversario ovviamente tutte top secret. Pare comunque che la data dovrebbe essere intorno a metà ottobre.
L'apertura intorno alle 9 con fiere magiche di MAGIC HANDS, KLINGSOR e MARIANO, ognuno con le sue specialità: MAGIC HANDS sete, stelle filanti, bottiglie e attrezzi vari per magia generale, KLINGSOR alcuni effetti elettronici come la Superjumbo rising card con telecomando a distanza e il teschio parlante (dal costo di circa 850.000 lire ognuno) oltre ad vari effetti di close up. MARIANO, sempre divertente, con la zig zag card ben costruita, ed un prototipo di scatoletta nella quale sparisce un mazzo di carte. Ha venduto anche una versione elettrica del 3 Card Monte.
Il concorso (votazione segreta di tutti i partecipanti) è stato vinto da ZORDA NICOLIN con un numero di Manipolazione/Magia Generale basato sugli anelli e con un'ottima routine dei pompomps di ALI BONGO.
La giornata è proseguita con una dimostrazione di giovani prestigiatori in erba (8-15 anni) che hanno dato il meglio di se, simpaticamente presentati da JEAN DE MERRY.
Poi conferenza di EDERNAC sulla filosofia della magia sul timing in generale e sui tempi forti deboli e morti durante una routine.
Al Dealer's show ha partecipato anche PAVEL che ha presentato alcuni effetti come una nuova versione di dischi, la polvere solidificante, color bet, bottiglie di NORM NIELSEN ed altri (routine del mendicante persiano con le perle).
Nel pomeriggio gala di close-up ai tavoli con CLAUDE RIX, GUY LUC con una routine non per tutti, basata sul Prof. BIDET esperto in malattie care a Venere, EDERNAC e last but not least JUAN TAMARIZ.
Ospite d'onore il Presidente internazionale dell'I.B.M. TONY SHELLEY che si è esibito al gala finale assistito dalla simpaticissima consorte. PIERRE EDERNAC ha effettuato il suo numero "sinfonie sur une corde" ed ha dimostrato gran professionalità superando diversi intoppi all'inizio e chiudendo con meritati applausi. JUAN TAMARIZ si è scatenato come sempre divertendo tutti con la sua verve, mentre il duo SCHEICH ha presentato una versione del Gabinetto spiritico.
Prima del brindisi finale, offerto dall'organizzatore, c'è stato il solito sorteggio per il rimborso di una quota d'iscrizione (idea che si dovrebbe applicare più spesso...).

NAPOLI - NOVEMBRE 1989



RICCARDI in un momento della sua interessante ed applauditissima conferenza

AL CIRCOLO MAGICO REGIONALE DEL C.M.I. "CHABERNOT"

Il Circolo Magico CHABERNOT, delegazione Regionale Campana del C.M.I., ha innestato la marcia per ottenere il primato delle conferenze.
A poche settimane dall'incontro con RICCARDI ecco un altro interessantissimo momento della sua vita magica: la nuova conferenza di DIEGO SPINELLI. DIEGO è un perfezionista del close-up. Ottimo e convincente parlatore ha preparato questa sua nuova "Lecture" curandone i particolari in maniera eccezionalmente gradevole. È un esperto di monete ma non disdegna l'uso di altri oggetti che rendono il suo show avvincente e pregevole. La serata non poteva che riuscire una delle più interessanti e terminare con l'Augurio di un Arrivederci a presto!

BOLOGNA 1 e 2 DICEMBRE 1989

Presso la sede del GRUPPO REGIONALE EMILIA ROMAGNA "GIORGIO ZOCCA" del C.M.I. magistralmente diretto dall'infaticabile GIANNI LORIA, si è svolta la nuova conferenza di TONY BINARELLI, quella PLAYMAGIC 4 che sta riscuotendo unanimi successi sui palcoscenici di tutt'Italia.
Il giorno dopo nella Sala Europa del Palazzo dei Congressi si è svolto uno spettacolo di beneficenza, voluto dalla Presidentessa SANDRA TULLI della Sezione di Bologna dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori Organi) a cui hanno partecipato: LUCA CARBONI (cantautore), GIORGIO CELLI (entomologo), DAVIDE CELLI e SALIMBENI (attori), TOPESIO (imitatore), GIANNI LORYA (cabaret e magia), VALERIA GENTILI (show girl), GILBERTO RIVELLI e DUILIO PIZZOCCHI (cabaret), ALESSANDRO VENTURA e CARLO GOZZI (pianista e baritono).
Ha presentato TONY BINARELLI sulle scenografie di RITA MEZZOGORI e per la regia di GIORGIO MENNA.
Il teatro era gremito in ogni ordine di posti e la serata si è chiusa con un appuntamento al prossimo anno.

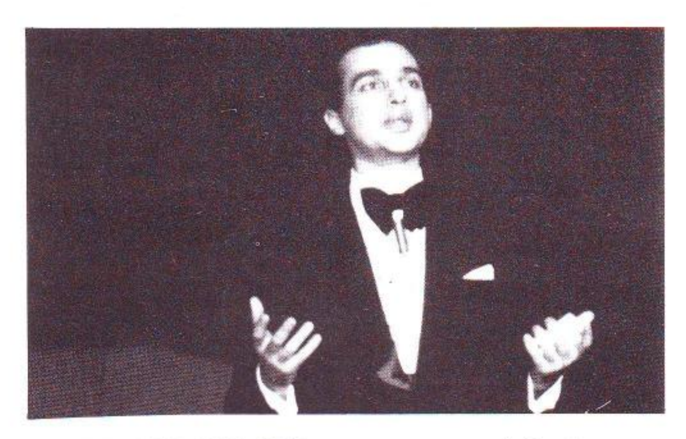
ROMA - ORE LIETE



MAURO DI CRISTOFARO (Maureen) e PAOLA PISCOPELLO (entrambi nella foto), il 20 OTTOBRE sono convolati a giuste nozze. In questo caso, si può ben dire "...galeotta fu la Zig Zag". Ai neo sposi gli auguri più vivi per ogni successo, sul palcoscenico e nella vita.

ROMA 12 DICEMBRE 1989

REMO PANNAIN, soprannominato "l'infaticabile", non soltanto anima con la collaborazione degli AZZURRI DEL CLOSE UP, i giovedì sera del FOUR GREEN FIELDS, ma ha anche organizzato un gradevolissimo spettacolo magico al TEATRO DEI SATIRI.
Una sorta di REMO PANNAIN SHOW con la partecipazione di NOCETI ed il suo elegantissimo numero di manipolazione (Noceti in questi tempi appare anche su RAI TRE), FRANCO SILVI e le sue grandi illusioni che ripropongono, in chiave satirica, i grandi maghi del passato; ALBERTO ALIVERNINI, una perfetta fusione di cabaret e magia, ANTOINE con il suo nuovo numero e look che lo rendono sempre più apprezzabile; ROCCO SILANO, direttamente dagli U.S.A., con il suo numero



REMO PANNAIN in un momento dello show

da WEST SIDE STORY, di cui parliamo ampiamente nella cronaca a lui dedicata. Al galà ha partecipato con la sua grazia e la sua verve VALERIA GENTILI ed ospite d'onore TONY BINARELLI con l'ultima versione del suo "week end".
Il tutto presentato da un garbato ed elegantissimo REMO PANNAIN, che ha anche proposto al pubblico una serie di gradevoli e personali siparietti magici. Un successo decretato "a pieni applausi" dal foltissimo pubblico che riempiva la sala.
Una serata piacevole a cui auguriamo un lungo futuro.



La passerella finale

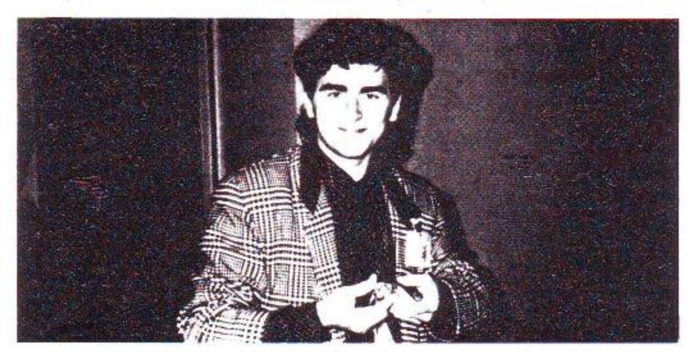
ROMA 9 e 10 DICEMBRE
III EDIZIONE DEL PREMIO ARSENIO

Giunto alla sua terza edizione il TROFEO ARSENIO, organizzato al TEATRO del SERAFICO, gentilmente messo a disposizione del Gruppo Regionale Romano del C.M.I., dal nostro Vice Presidente HOLC MILAN, ha mostrato la corda di una organizzazione, non esattamente al livello delle esigenze e delle aspirazioni di una manifestazione, che nelle due precedenti edizioni, si era proposta come un punto di incontro romano della magia.
E per i seguenti motivi:
– Scarsa partecipazione, soprattutto dei concorrenti al trofeo, sei sono veramente pochi. La causa può, probabilmente, essere attribuita a scarsa pubblicizzazione sul territorio nazionale della manifestazione ed eccessivo costo di partecipazione (80.000, per una manifestazione locale sono veramente troppe).
– Il TROFEO ARSENIO non è stato assegnato. Una giuria eccessivamente severa, ha consegnato ai due finalisti in manipolazione, CHARLIE e MARVIC, solo una targa di partecipazione, non considerando che i due numeri hanno ben figurato anche accanto ai "grossi nomi" presenti nel galà di chiusura.



ALAIN IANNONE, nella foto intervistato da BARTOLACCI ha colto un meritato successo in micromagia. Un nome da ricordare, quello di IANNONE perché farà ancora parlare di se

– Galà di chiusura, che per una scaletta improbabile ed un certo nervosismo degli organizzatori, forse determinato dalla contemporanea presenza del neo-Presidente del C.M.I., DOMENICO DANTE e dalla estromessa tesoriera MIRELLA ZOCCA, non ha consentito ai validissimi artisti scritturati di rendere al massimo.
Oltre tutto la situazione del palcoscenico e delle luci, al Teatro del Serafico, non è la più adatta ad uno spettacolo di magia; siamo certi che gli organizzatori LAMBERTO DESIDERI e FRANCO SILVI, possono fare, per il prossimo anno, di più e meglio.
Presentati da FABIAN, si sono comunque esibiti: STEFANO ARDITI, con un numero di attrazione suonando una sega come se fosse un violino, CHARLIE con un numero di manipolazione molto garbato e piacevole dove evidenzia tutta la sua simpatia, MARVIC, con un numero, ancora migliorato, rispetto a quello dell'anno scorso, che gli valse, peraltro, il terzo premio in questa stessa manifestazione.
Dopo la premiazione dei due vincitori, ex aequo, del premio di micromagia ALAIN IANNONE e FIORILLO, il secondo tempo dello spettacolo è stato aperto dal fantasista RAMELLA che ha presentato alcune delle



CHARLIE ha presentato un gradevolissimo numero di manipolazione dimostrando classe e simpatia, la strada è giusta e siamo certi che lo porterà lontano

sue "petroliniane" e divertenti macchiette. GIANNI MATTIOLO, con il suo classico numero di manipolazione, un personaggio che presentiamo a pagina 12 di questo stesso numero FRANCESCO SCIMENI con la "magia demenziale" ha suscitato l'ilarità e l'entusiasmo del pubblico. MIRKO e ORNELLA MENEGATTI, con il numero che gli tributò, qualche anno fa il successo a FANTASTICO hanno confermato le loro doti. DOMENICO DANTE, pur afflittò, non soltanto da un fastidioso attacco di gotta, ha presentato con il consueto stile il suo gradevolissimo numero

STOCCARDA 4-5-6-7 GENNAIO 1990

Come impone la tradizione l'anno magico è stato aperto dal 13° Congresso di Boeblingen.
Quattro giornate magiche sotto la regia dell'amico MANFRED THUMM.
Se si vuole essere aggiornati non si deve mancare a questo congresso che presenta ogni anno delle piacevoli sorprese.
Così, però, non sembrava essere quest'anno: un concorso giovedì sera, il consueto Night Club in smoking il venerdì sera (dove si sono distinti in nostro ANTOINE con il suo numero ottocentesco e l'ottimo inglese ALAN PARSHON), un galà di micromagia con TAMARIZ, MAGIC CHRISTIAN, PIET FORTON, CLAUDE RIX, STEPHAN FORD e REMO PANNAIN, ed un buon galà del sabato sera anche se leggermente sotto tono rispetto agli ottimi spettacoli degli anni precedenti.
La sorpresa, il grande scoop, c'è stato, inatteso, la domenica mattina, al momento della premiazione del concorso.
Il primo ed il secondo premio sono stati vinti da due numeri russi, eccezionali! Il terzo Russo iscritto al concorso si era dovuto ritirare per un incidente tecnico.
L'abbiamo rivisto, fuori concorso, la domenica mattina, con un numero comico di altissimo livello e che sicuramente avrebbe vinto un altro premio!
Attenzione dunque all'est, che oggi si affaccia sui nostri palcoscenici agguerrito, preparato e con una solida tradizione alle spalle.
Grazie Magic Hands per averci offerto ancora una volta una grande anteprima.

TELECOMANDO

Non molto ricca di magia la televisione di questo ultimo bimestre dell'anno, comunque la francese ANTENNE 2 ha mandato in onda il 10 DICEMBRE il nuovo spettacolo di JEAN MADD, un professionista molto conosciuto in Francia, che con un nuovo look – abiti del 600, per se stesso ed i suoi assistenti – ha presentato un numero di grandi illusioni e magia generale tratte dal suo spettacolo teatrale.
Per l'Italia invece, in ROBA DA MATTI – ITALIA UNO, il programma serale di JERRY SCOTTI, il nostro MARTIN ha presentato, in studio la sparizione di una Ferrari Testa Rossa con tanto di donna al volante, bissando il successo di cui abbiamo parlato nel numero scorso.



CANALE 5, in FINALMENTE VENERDI ha visto la presenza di TONY BINARELLI che ha ancora una volta dimostrato come certi classici effetti possono essere girati a situation comedy ed interpretati da personaggi "non magici" come JOHNNY DORELLI e HEATHER PARISI

FABIAN (Aldo Colombini) è apparso, nelle vesti di clown nella natalizia edizione dello ZECCHINO D'ORO (RAI UNO).
TONY BINARELLI, il 27 gennaio, ha invece curato il collegamento radiofonico-televisivo tra la trasmissione VIA ASIAGO TENDA e MATTINA DUE. BINA-

RELLI partecipa periodicamente alle emissioni radiofoniche di VIA ASIAGO TENDA, unico esempio italiano di magia radiofonica, che vanta in America precedenti illustri quali DUNNINGER, BURLING VOLTA HULL, KRESKIN, etc...
Ma non vi è dubbio che l'avvenimento televisivo più importante dell'anno sia stato il doppio show di SILVAN, SIM SALA BIM 90, andato in onda su RAI UNO, in seconda serata, il 25 dicembre ed il 1° gennaio 1990. Questi due special televisivi non sono stati, purtroppo all'altezza delle serie precedenti (andate in onda circa un decennio fa), ma abbiamo lasciato il dettaglio della cronaca e della critica alla penna di REMO PANNAIN.

IL CANE DI SILVAN

R. Pannain

La RAI aveva annunciato da giorni il grande ritorno di SILVAN con due Specials: a Natale e a Capodanno.
Lo stesso SILVAN, in anteprima a Fantastico, aveva promesso mirabilie.
Eravamo in trepidante attesa e malauguratamente disdicemmo ogni piacevole impegno.
Dopo l'ingresso del protagonista con al guinzaglio un cane Alano tra due splendide vallette (alte m. 1.90 senza tacchi), la prima serata inizia con la tanto pubblicizzata sparizione dell'elefante (...per la prima volta nel mondo...?! Lo disse anche HOUDINI!).
Inizio piacevole a parte il grave errore della immediata riapparizione dell'animale (l'elefante) che contrasta ogni principio della prestigiazione; e il metodo usato che è ormai sorpassato sia dal punto di vista tecnico che, e soprattutto, da quello scenografico. (Ma allora le varie produzioni dei suoi imitatori COPPERFIELD, HENNING, SIGFRIED e ROY... che ci giungono attraverso il piccolo schermo non sono servite a niente?!?).
Dato l'inizio però tutti attendevano miracoli, ma il "maestro" ha dimostrato di aver dimenticato che regola basilare di ogni forma di spettacolo è di avere un susseguirsi di effetti in crescendo, e non, come purtroppo è stato, il contrario. Ma non si tratta di un caso isolato, anche la routine del fazzoletto inizia con l'effetto maggiore (foulard nella mela) per terminare con quello minore (fazzoletto tagliato).
Le grandi illusioni eseguite nelle due serate si sono rivelate stantie sia come effetti che come apparati, di palese fabbricazione casalinga. Non basta la lentezza dei tempi, la spropositata grandezza delle scatole e dei doppi fondi, ma l'uso e l'abuso degli stacchi televisivi (solo un esempio CARMEN RUSSO segata in due) ci dimostrano che purtroppo è ora di voltare pagina.
Se le grandi illusioni ci hanno deluso i piccoli effetti di contorno ci hanno amareggiato: la peggior versione della carta strappata e risanata con una inutile e pessima forzatura, un impalmaggio scoordinato e non coperto dalla necessaria misdirection nella carta scelta da PIERGIORGIO FARINA (compare) nel primo show, il solito Brainwave...
E quel che è peggio, in uno spettacolo registrato, la ripresa delle telecamere delle candele chiuse mentre cadono a terra e della servente della scatola a sparizioni: il tutto eseguito però con la consueta prosopopea.
Arduo compito è dire del resto: l'apoteosi del programma è stata la Candid Camera che, al contrario del solito, non è stata nè arguta nè divertente. Infatti è contro ogni regola di buon gusto approfittare pubblicamente della ingenuità della povera gente.
Sorvoliamo su Topo Gigio e sulla sparizione della Rolls Royce.
Morale: uno spettacolo dai tempi lenti, dai testi noiosi e per nulla brillanti appesantiti da troppi sussurri, da una magia di bassissimo livello. L'unico motivo per cui siamo rimasti svegli fino alla fine è stato quello di sapere che fine avrebbe fatto l'Alano che il "Maestro" ha presentato e baciato ad ogni entrata in scena. Ma la nostra curiosità non è stata soddisfatta, forse la RAI conscia del livello della trasmissione ha tagliato l'effetto finale.
Purtroppo tali considerazioni non vengono solo dal mondo dei maghi, ma i molteplici commenti negativi, giuntici dall'uomo della strada (pubblico) fanno fare alla magia un grande passo indietro, proprio a causa di colui che, per primo, l'aveva rilanciata con successo al grande pubblico.
Non sarà ora di iniziare la lettura dei volumi della tanto decantata biblioteca?
Non sarà ora di contattare i grandi fabbricanti e gli inventori di illusioni d'oltre oceano?
Non sarà ora di abbassare le penne del pavone?
Noi pensiamo di si!

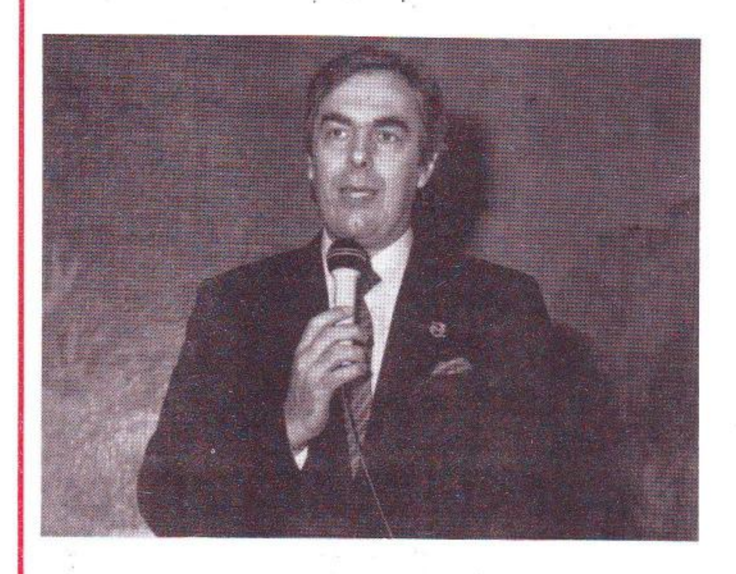
ALLA RICERCA DELL'ARCA

Il 14 gennaio è andata in onda, su RAI TRE, la prima puntata della terza serie della trasmissione ideata e condotta da MINO DAMATO. Anche questa nuova serie si presenta interessante e giustamente coronata da un ampio consenso di pubblico. Si preannuncia anche una massiccia presenza magica curata da PECAR, il primo ospite, in questo settore, è stato ROCCO SILANO, con il suo romantico numero.

I.B.M. RING 204 ROMA
RIUNIONE DEL 18/11/1989

Riunione importante, per la presenza dei maggiori esponenti del mondo magico nazionale: DOMENICO DANTE del C.M.I. di Bologna, VITTORIO BALLI del C.A.D.M. di Torino

La riunione di chiusura dell'anno delle attività del Ring si è svolta, come di consueto all'HOTEL NAPOLEON, la cui sala era gremita in ogni ordine di posti.
Da rilevare positivamente la presenza di molti soci accorsi da fuori Roma, la presenza, sempre più costante, non solo di soci romani, sottolinea come queste riunioni siano ormai uscite da un ambito cittadino per proporsi come un punto d'incontro di tutti gli appassionati di magia.
Più che una cronaca preferiamo riproporre integralmente il discorso del Presidente TONY BINARELLI, che può dare, anche a quelli che non ci sono stati la visione della importanza di questa manifestazione, non soltanto per gli intervenuti, ma proprio perché le parole del Presidente sono state un bilancio di quanto fatto in questi due anni ed uno scorcio sulla programmazione e gli intenti del prossimo futuro.
Le foto e le didascalie commentano e completano la cronaca dell'avvenimento.



DOMENICO DANTE, neo presidente del C.M.I., cui era dedicata la manifestazione ha indicato la sua nuova politica di conduzione di questo glorioso circolo nazionale che sarà improntata alla chiarezza ed alla organizzazione.



VITTORIO BALLI, premiato come DANTE con l'orologio IBM, dal V. Presidente Internazionale dell'I.B.M. FERNANDO RICCARDI, ha illustrato i motivi della sua rinuncia ad organizzare il F.I.S.M., fondamentalmente dalla mancanza di tempo operativo.
BALLI, confermando la tesi di DANTE per il C.M.I. e di BINARELLI per il RING 204 di Roma, ha auspicato una maggiore collaborazione tra questi circoli nazionali per la valorizzazione della magia in Italia.

Nel corso di questi due anni di gestione del Ring 204 dell'I.B.M., supportato dalla rivista QUI MAGIA si è espanso ed ha operato nei seguenti 3 settori:
a) INTERNAZIONALE
b) NAZIONALE
c) LOCALE
realizzando e/o impostando le seguenti iniziative, ma vediamolo per singolo settore:

a) SETTORE INTERNAZIONALE
Sono stati realizzati i seguenti gemellaggi:
– Con altri circoli internazionali quali il Ring di Malta, il Circolo Magico Colombiano, il Circolo Magico Brasiliano.
– Con case magiche quali la Belga Select Magic e l'Americana Jeff Busby che invieranno o direttamente, o tramite QUI MAGIA i depliants della loro più recente produzione ai nostri soci/abbonati.



Segno della nascita di questi nuovi rapporti la presenza di IVO FARINACCIA presidente del C.M.A. di Pescara, e del delegato di zona del C.M.I. per l'Emilia Romagna: GIANNI LORIA, che hanno ricevuto dal Prof. ZELLI, V. Presidente Territoriale dell'I.B.M., la medaglia d'argento "LA BOCCA DELLA VERITÀ"

– Grandi personaggi internazionali sono stati contattati o hanno offerto personalmente la loro collaborazione per cui oltre alla serie di articoli, già iniziata, di FANTASIO, MARCONICK, BOB BROWN ed AL MANN; abbiamo già nel cassetto, per questo 1990 una serie di collaborazioni di:

JOHN FEDKO per la magia generale. MICHAEL AMMAR su look e comportamento del moderno professionista.

E per la prima volta in esclusiva su una rivista occidentale una serie di articoli di MASATOSHI FUROTA su tutte le tecniche e gli effetti di TENKAI.

– Abbiamo preso accordi di libero scambio con grandi riviste internazionali quali le americane APOCALYSPSE e MAGIC MANUSCRIPT e con la francese ARCANE per cui non soltanto i nostri lettori potrtanno apprendere quanto pubblicheremo, tratto da queste riviste, ma all'estero vi sarà un inizio di diffusione di quella linea magica che vogliamo chiamare "MAGIC MADE IN ITALY".

Tutta questa proiezione verso l'esterno si deve soprattutto all'opera del nostro vice presidente internazionale Commendatore FERNANDO RICCARDI e dei nostri amici VENDA DOBRZENSKY e REMO PANNAIN.

A questi ultimi due a riconoscimento dell'opera fatta e di quella che ci auguriamo vorranno sviluppare per il futuro è stato riconosciuto il titolo di addetti alle pubbliche relazioni ed ambasciatori italiani della magia.

Ruolo che VENDA, assente questa sera sta svolgendo in Inghilterra e che REMO PANNAIN invece inizierà al prossimo congresso di Stoccarda del gennaio '90.

c) LOCALI

Poiché siamo convinti che l'ossatura portante di qualunque proiezione futura nel nostro Paese passi attraverso circoli regionali e locali ci siamo messi a disposizione di questi ultimi con una serie di iniziative, che in molti casi hanno già avuto un entusiastico e positivo riscontro, e che sono le seguenti:

– Dare ampio spazio alla cronaca degli avvenimenti locali, su QUI MAGIA, ovviamente quando ci vengono comunicati dettagliatamente ed in tempo utile.

– Effettuare un'opera di consulenza nella organizzazione di manifestazioni locali con la proposizione di artisti validi a questi scopi, compito che viene svolto con dovizia dal già citato Comm. FERNANDO RICCARDI.

– Proporre e fornire ai circoli interessati i grandi tour dei conferenzieri stranieri in modo che questi elementi di cultura non restino appannaggio di "pochi eletti".

– Organizzare il "QUI MAGIA LECTURE-TOURS" che spostandosi lungo la penisola possa portare ai gruppi locali esempi di quel made in Italy di cui parlavamo prima.

Abbiamo cominciato l'89 a Lendinara presso il gruppo diretto da MASSIMO BALLARIN, abbiamo proseguito con Lucca in ottobre, con Pescara, con Napoli e nel prossimo futuro è già nel calendario Bologna, Arezzo e Carrara.

I componenti di questo cast di conferenzieri, a disposizione di chi ovviamente li richiede sono il Comm. FERNANDO RICCARDI con la sua nuova conferenza, PAOLO ABOZZI, neo conferenziere, che debutterà a Roma con la sua conferenza di cartomagia DIEGO SPINELLI e naturalmente il sottoscritto.

A sottolineare l'interesse che abbiamo nei confronti dei gruppi regionali e provinciali desideriamo offrire a due dei loro rappresentanti un tangibile riconoscimento della nostra gratitudine, e quindi a GIANNI LORIA per l'Emilia Romagna, e a IVO FARINACCIA per l'Abruzzo il premio La Bocca della Verità consegnata dal Prof. GIAMPAOLO ZELLI.



Presenti anche due delegati del circolo magico israeliano, premiati da RICCARDI con la "Bocca della verità" e la collezione completa di QUI MAGIA



FRANCESCO DURANTI, nominato dal direttivo dell'I.B.M., responsabile della segreteria operativa, riceve da BINARELLI, l'orologio, il diploma ed il distintivo di appartenenza alla associazione.

d) ATTIVITÀ COLLATERALI

– Preparazione tecnica

La nostra equipe collabora con gli artisti che ce lo richiedono per la realizzazione di numeri magici di livello internazionale, così come è avvenuto per REMO PANNAIN abbiamo già in cantiere il numero di magia femminile di CORINNE, di magia generale di PAOLO ABOZZI e di mentalismo di MASSIMO PIRRONE, che dovunque si svolgerà il F.I.S.M. il Ring 204 di Roma presenterà quali suoi concorrenti ufficiali.

Per concorrente ufficiale si intende che non soltanto rappresenterà se stesso ma anche il Ring 204 e che se guadagnerà un primo premio, per l'Italia, nella categoria scelta, gli verrà riconosciuta una borsa di studio di Lit. 500.000.

– Viaggi

Con la collaborazione di GIANNI COLUCCI che si è assunto in proprio la responsabilità di organizzare, gestire e proporci stiamo vagliando la possibilità di organizzare, per il prossimo autunno, a prezzi competitivi, un tour in America o in occasione del "Tannen magic Giubileum" o del "Las Vegas Magic Seminar". Di questi programmi troverete ampio dettaglio nei prossimi numeri di QUI MAGIA.

Tutte queste attività non potevano non prevedere un ampliamento dell'organico del nostro direttivo e quindi così come abbiamo nominato "ambasciatori" PANNAIN e VENDA non possiamo non rinforzare la nostra segreteria che si avvarrà da oggi in poi con il titolo di responsabile generale di FRANCESCO DURANTI che assume oggi l'incarico ufficiale ma che ha dimostrato in questi due anni di assolvere a questo compito per mera amicizia.

b) NAZIONALE

In questi due anni ci siamo occupati con ampie cronache dei maggiori avvenimenti nazionali (quali il congresso di Stresa del C.M.I. e le sue riunioni di Bologna e il congresso di Saint Vincent del C.A.D.M.).

Ed infatti abbiamo qui presenti questa sera il Presidenti dei maggiori circoli nazionali ed esattamente i Sig. VITTORIO BALLI per il circolo di Torino, il Dott. DOMENICO DANTE neo Presidente del C.M.I. di Bologna.

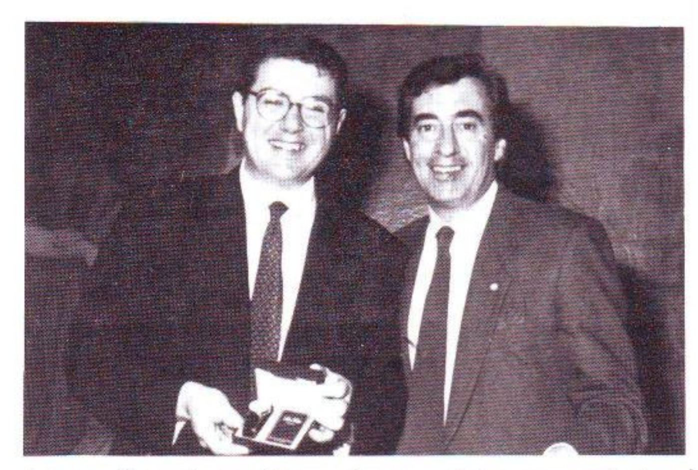
Ci auguriamo che questo incontro quasi natalizio impostato su un ormai dilagante perestroica porti ad una maggiore reciproca collaborazione per il maggior sviluppo della magia in Italia.

CONFERENZE:

Nell'ottica della valorizzazione del "MAGIC MADE IN ITALY", all'interno ed all'estero, avrete rilevato come, in questa seconda parte dell'anno, le conferenze siano state tutte italiane, a cominciare dalla mia della volta scorsa, per proseguire con quella del prossimo gennaio ed ancora con quella di frebbraio, marzo, dove avremo il gruppo ROSINI, VAN VEOS di Trieste, di ABBOZZI, RICCARDI e FERZÙ. Si tratta di una scelta politica mirata. Che ha come obiettivo di valorizzare anche questo settore delle nostre attività ed una volta raggiunto un certo livello proporlo anche all'estero. Nella prossima primavera avremo invece un grande personaggio internazionale, sul quale, al momento, non posso fare anticipazioni.

NUOVI VOLTI TV

Sempre per il MADE IN ITALY e per valorizzare i giovani della magia, in qualità di consulenti, abbiamo trasmesso a CANALE 5 ed alla RAI, i nomi di quelli che ritenevamo più adatti per capacità.



La manifestazione si è conclusa con la interessantissima conferenza di AURELIO PAVIATO, che ha presentato le sue lecture notes sul numero che gli ha valso il Premio Mondiale e di cui ha recentemente realizzato un interessante VIDEO

visione per un provino.
NATURALMENTE I NOMINATIVI SEGNALATI SONO STATI TRATTI DALL'ELENCO DEI NOSTRI ASSOCIATI.
Però siamo qui per fare magia e quindi passiamo alla parte spettacolo invitando sul palco l'ospite-esecutore di questa sera che ha peraltro una caratteristica particolare: dopo aver praticato il dilettantismo prima e il semi-professionista dopo, dal febbraio di quest'anno è diventato professionista full-time: AURELIO PAVIATO.
Vi ricordo che come consuetudine per la riunione di fine anno, che nel nostro caso cade a novembre per non influire sul prossimo premio Arsenio del gruppo regionale romano del C.M.I., dei giorni 9 e 10 dicembre, QUI MAGIA e il Ring 204 dell'I.B.M. sono lieti di offrirvi un piccolo cocktail tanto per brindare insieme e per fare mezzanotte.



RIUNIONE DEL 13 DICEMBRE

Grazie all'interessamento di FERDINANDO ZUCCARO, è stata indetta una riunione straordinaria per accogliere ROCCO SILANO, l'unico illusionista al mondo che abbia il premio THE BEST, al LAS VEGAS MAGIC SEMINAR, ovvero contemporaneamente il gran premio per il numero di scena e quello da close-up.



ROCCO SILANO, non si è certo risparmiato per i nostri soci e con un romanticismo ed una carica umana, determinata dalla sua origine italiana, i suoi genitori sono di Avellino, ha presentato il suo famosissimo numero da scena



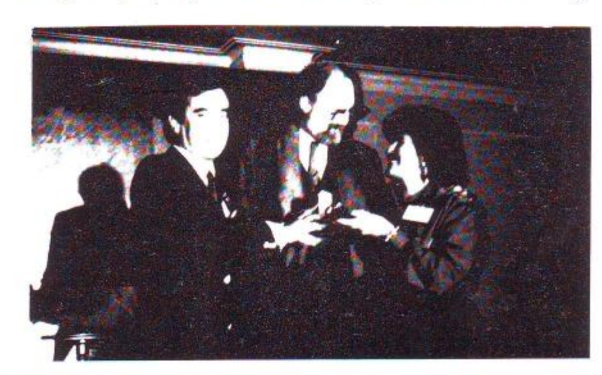
SILANO era accompagnato da un altro valente illusionista di origine italiana: SALVATORE, che vive in Svizzera e che riceve da Binarelli la collezione di QUI MAGIA



Al termine di due straordinarie ore di magia che hanno confermato le doti artistiche di ROCCO SILANO, ma soprattutto quelle umane alla "standing ovation" del pubblico si è unito il nostro consueto premio



A questo ha fatto seguito la sua conferenza, allievo di TONY SLYDINI, Silano ne ha trasportato le tecniche al close up in piedi, facendo un largo uso dello sliving



VENDA DOBRZENSKY rientrato da un lungo viaggio all'estero, è stato nominato ambasciatore del RING 204 nel mondo, eccolo mentre riceve l'orologio simbolo del RING



SILANO ha scatenato l'entusiasmo del pubblico, con cui si è lungamente intrattenuto anche dopo le sue performances. La presenza di ROCCO è stato un grande successo anche per la presenza, 95 persone, che è il nostro primato in questi due anni di gestione.

CONGRESSO MONDIALE F.I.S.M.

8 - 13 Luglio 1991

LOSANNA

ORGANIZZATO DAL

CIRCOLO MAGICO SVIZZERO

PRESIDENTE DELLA F.I.S.M.

JEAN GARANCE

DAL PROSSIMO NUMERO TUTTE LE INFORMAZIONI

VIP MAGIC: CLUB ACQUISTI



IL LADRO

L'ESECUTORE CONVOCA SUL PALCO 5 SPETTATORI ED AFFERMA CHE COSTRINGERÀ UNO SOLO DI LORO A DIVENTARE "LADRO" PER ALCUNI MOMENTI. MA COME NELLA MIGLIORE TRADIZIONE DI SHERLOCK HOLMES, RIUSCIRÀ A SCOPRIRLO, CON IL SOLO AIUTO DELLA PSICOLOGIA E DELLE SUE REAZIONI.
MOSTRA QUINDI 5 CARTE GIGANTI: 4 CARTE BASSE ED UN JOLLY JOKER, ED UNA ELEGANTE CONFEZIONE DI 8 BOTTIGLIETTE DI WISCKY. CONTENUTA IN SCATOLA DI PLASTICA CON SOPRA-COPERTA A COLORI. MESCOLA POI LE CARTE E DA UNO SPETTATORE LE FA DISTRIBUIRE, UNA CIASCUNO AGLI ALTRI, ANNUNCIANDO CHE FARÀ LA PARTE DEL LADRO COLUI CHE AVRÀ, CASUALMENTE, RICEVUTO IL JOKER.
MENTRE L'ESECUTORE È BENDATO O ADDIRITTURA FUORI SCENA, IL LADRO DOVRÀ RUBARE DALLA CONFEZIONE UN QUALUNQUE NUMERO DI BOTTIGLIE E NASCONDERLE NELLE TASCHE DEL PROPRIO ABITO, MEMORIZZANDO LE MARCHE.
RIENTRATO IN SCENA L'ESECUTORE, SOLTANTO GUARDANDO NEGLI OCCHI GLI SPETTATORI INDOVINA:
IL LADRO E QUANTE BOTTIGLIE HA RUBATO
DISPOSTOSI DI SPALLE: IDENTIFICA ANCHE LE MARCHE ED I COLORI DELLE ETICHETTE, IL TUTTO SENZA ALTERARE LA CONFEZIONE CHE È STATA ANCHE RACCHIUSA IN UN ELEGANTE SACCHETTO DI PANNO LENCI.

CHE COSA RICEVERETE:
- LA CONFEZIONE SPECIALE DELLE 8 BOTTIGLIETTE
- LE CINQUE CARTE GIGANTI
- IL SACCHETTO DI PANNO LENCI
- L'INDISPENSABILE GIMMIC

TUTTE LE SPIEGAZIONI, DETTAGLIATAMENTE ILLUSTRATE E CON LA ROUTINE ESECUTIVA, SIA PER LA VERSIONE DA SCENA, SIA PER UNA SECONDA VERSIONE DA CLOSE UP O DA SALOTTO.

COMODAMENTE A CASA VOLSTRA	LIT. 480.000
SCONTO ABBONATI	LIT. 50.000
	LIT. 430.000

più le spese postali di CONTRASSEGNO.

LA CONFEZIONE CONTIENE IL BUONO DEL 10% DI SCONTO AGGIUNTIVO PER LA OPERAZIONE TESSERA DI FEDELTÀ.

ORDINARE A: PLAYMAGIC s.r.l. – Via Montaione, 12 – 00139 Roma
Tel. 06/8108393 – Fax 06/8128610